

Marilenghe te scuele

6 5 76 L'ORCOLAT

Autori
Elisa Mengato

Disciplina di riferimento
Storia

Target group
Prima classe
Secondaria di I grado



Societât
Filologjiche
Furlane



Societâ
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARL^{ef}
AGENZIE
REGIONÂL
PE LENGHE
FURLANE

Marilenghe te scuele 2017

Progetto realizzato con il sostegno di



Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2017 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/LAVFORU del 9 novembre 2018)

Il progetto "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietîf la produzion di modui e materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele secondarie di I grât, par l'insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ lis disciplinis curicolârs e par rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I modui didatics fats cussì a doprin la metodiche CLIL (*Content and Language Integrated Learning* o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") che e permet di rivâ a un risultât dopli di atenzion sedi pe discipline sedi pe lenghe veicolâr. A son stadis disvilupadis des unitâts didatichis integradis par ognidune des classis de scuele secondarie di prin grât, de prime ae tierce, su materiis diferentis: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, leterature, religjon, art, tecnologjie. I materiâi didatics a son stâts fats di un grup di ricercje che al à metût adun docents de scuclis secundariis dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Titolo dell'unità didattica

6 5 76 L'ORCOLAT

Autori

Elisa Mengato

A cura di

Cristina Di Gleria, Marcella Menegale

Segreteria organizzativa

Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli

Gruppo di lavoro

Donatella Bello, Anna Rita Belluzzo,

Monique Bosero, Alessio Di Ronco, Matteo Fogale,

Elisa Mengato, Patrizia Pati, Cristina Di Gleria,

Marcella Menegale, Antonella Ottogalli

Traduzioni e revisioni linguistiche

Antonella Ottogalli

Grafica e impaginazione

Anna Maria Domini

Luca Pauletto | Tipolitografia Martin - Cordenons

Stampa

Poligrafiche San Marco - Cormons

© Societât Filologjiche Furlane, 2018

ISBN 978-88-7636-283-5

TABELE

1. Planificazion dal modul CLIL 3

2. Planificazion da lis unitâts didatichis

Unitât 1 5
VELU VELU L'ORCOLAT!

Unitât 2 9
L'ORCOLAT SI È DISMOT

Unitât 3 13
FEVELANT DAL ORCOLAT

Unitât 4 17
E SE AL TORNE L'ORCOLAT?

3. Materiâi didatics

Unitât 1 21
VELU VELU L'ORCOLAT!

Unitât 2 29
L'ORCOLAT SI È DISMOT

Unitât 3 39
FEVELANT DAL ORCOLAT

Unitât 4 51
E SE AL TORNE L'ORCOLAT?

4. Bibliografie e sitografie 59

Titolo	6 5 76 L'ORCOLAT
Scuola	Secondaria di I grado "Pellegrino da San Daniele" dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli
Classe	1 ^a
Nome docenti	Elisa Mengato
Discipline coinvolte	Storia, Geografia, Inglese, Scienze, Educazione artistica, Cittadinanza e costituzione

► TRAGUARDI DI COMPETENZE

- ricavare da fonti di tipo diverso (scritte, iconografiche, materiali, multimediali) informazioni e dati
- riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita
- organizzare le informazioni e le conoscenze
- orientarsi su carte geografiche
- utilizzare le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo per produrre rappresentazioni usando differenti materiali, tecniche e risorse digitali

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI (SAPER E SAPER FARE)

STORIA

- ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e dati su vicende storiche del recente passato del Friuli
- rappresentare graficamente e verbalmente i fatti narrati
- osservare e ricordare i principali effetti del sisma del 1976 specialmente a Gemona del Friuli

GEOGRAFIA

- sapersi orientare sulla carta geografica del Friuli Venezia Giulia
- sapersi orientare sulla mappa del centro storico di Gemona del Friuli
- lavorare su una mappa
- creare una legenda
- osservare le fotografie e ricavarne le informazioni principali
- osservare la realtà e trarne informazioni
- conoscere realtà culturali diverse legate alla tradizione del territorio e di altri luoghi

INGLESE

- accrescere la comunicazione e le competenze linguistiche ricettive, produttive e di arricchimento lessicale
- tradurre dal friulano all'inglese istruzioni e comandi

SCIENZE

- conoscere le cause del terremoto
- conoscere i sistemi di misurazione dei sismi (sistema Richter e scala Mercalli)

EDUCAZIONE ARTISTICA

- leggere immagini
- produrre illustrazioni coerenti con il tema
- osservare con attenzione i materiali forniti per la composizione
- operare scelte consapevoli
- usare in maniera appropriata i materiali
- collocare in modo funzionale materiali e immagini
- realizzare una composizione armoniosa

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- riconoscere una situazione di rischio e pericolo
- attivare strategie di difesa in caso di terremoto
- conoscere le istruzioni del piano di evacuazione in caso di emergenza

► **OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare)**

- accrescere la comunicazione e le competenze linguistiche ricettive, produttive e di arricchimento lessicale
- saper identificare le informazioni principali in testi di diverso genere (narrativi, descrittivi, espositivi e regolativi)
- illustrare oralmente il proprio lavoro partendo da domande stimolo
- realizzare semplici testi collettivi per relazionare su argomenti trattati
- giustificare le proprie scelte

► **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- sviluppare le capacità di ascolto, riflessione e produzione
- migliorare le capacità di osservazione, analisi e sintesi di fotografie e della realtà
- selezionare e organizzare le informazioni, raccogliere, interpretare ed elaborare dati da fonti diverse
- rappresentare conoscenze e concetti appresi in modo personale e artistico con disegni, fotografie, video
- presentare conoscenze e concetti appresi con descrizioni orali e scritte, didascalie, testi, risorse digitali
- usare in modo appropriato la tecnologia per scopi definiti di ricerca e di documentazione
- formulare e verificare ipotesi sulla base delle proprie conoscenze
- collaborare e fornire il proprio contributo
- partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune

► **TEMPI COMPLESSIVI**

23 ore

► **METODOLOGIA**

- *storytelling*
- *brainstorming*
- *brainwriting*
- lezione frontale
- *cooperative learning* in coppia, in piccolo gruppo e in grande gruppo
- visita didattica
- attività laboratoriali

► **LINGUE**

Friulano, italiano, inglese e altre lingue conosciute dagli alunni.

► **STRUMENTI**

Testi: testi narrativi, regolativi, descrittivi, espositivi

Materiali: cartina muta del Friuli Venezia Giulia fisica e politica, mappa del centro storico di Gemona del Friuli, fotografie, immagini, video, audio, schede predisposte, cruciverba e crucipuzzle, materiali per il disegno e di cancelleria

Risorse: Pc, macchina fotografica digitale, LIM

► **MODALITÀ DI VERIFICA (orale, scritta, relazione in plenaria, autoverifica)**

- verifica orale in itinere
- osservazione in itinere
- partecipazione

UNITÂT 1

VELU VELU L'ORCOLAT!

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

LETTERATURA

- ricavare dal testo le informazioni principali
- smontare un testo in sequenze, illustrandole e verbalizzandole
- rimontare un testo mediante immagini, illustrazioni e verbalizzazione
- conoscere le caratteristiche testuali della leggenda

GEOGRAFIA

- sapersi orientare sulla carta geografica del Friuli Venezia Giulia

EDUCAZIONE ARTISTICA

- leggere immagini
- produrre illustrazioni coerenti con il tema

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- comprendere i punti principali dei testi
- formare il plurale dei nomi
- concordare i nomi al plurale con articoli e aggettivi

► OBIETTIVI TRASVERSALI

- sviluppare le capacità di ascolto, riflessione e produzione
- conoscere realtà culturali diverse legate alla tradizione del territorio e di altri luoghi
- rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e testi scritti
- collaborare e fornire il proprio contributo
- partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune

► ATTIVITÀ

- *storytelling* - lettura della leggenda dell'Orcolat
- ricostruzione del testo con l'uso di disegni
- analisi dei fatti
- smontaggio del testo in sequenze
- gioco illustrazione e verbalizzazione delle sequenze
- ricostruzione del testo con disegni e didascalie
- costruzione di un grande cartellone

► ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- coppie
- piccolo gruppo
- intero gruppo classe
- lavoro individuale

► TEMPI

4 ore

PRE-TASK - IMPRIN

Durade: 2h	DESCRIZION
Ativitât 1 La liende dal Orcolat	Storytelling Si utilizza la leggenda tratta da MARIACHIARA DAVINI, <i>101 storie sul Friuli che non ti hanno mai raccontato</i> , tradotta in friulano da Elisa Mengato, per coinvolgere il gruppo classe. La lettura della leggenda permette di creare con la classe un immaginario comune di riferimento relativo al personaggio dell'Orcolat. Si controlla la comprensione dell'identità <i>Orcolat - terremoto</i> attraverso domande guida orali, ad esempio: - <i>Di ce isal colpe l'Orcolat?</i> (Di cosa è ritenuto responsabile l'Orcolat?) - <i>Cun cuâl altri non si podaressial clamâlu?</i> (Con quale altro nome lo si potrebbe chiamare?) - <i>Ce si vuelial spiegâ cun cheste liende?</i> (Cosa vuole spiegare questa leggenda?)
Ativitât 2 La liende in dissens	Ricostruzione del testo con l'uso di disegni. Lavoro in coppia. Per facilitare un clima favorevole si dividono gli alunni in coppie: si mostrano i disegni che rappresentano alcuni momenti della leggenda, chiedendo ai ragazzi di rimetterli in ordine, verbalizzando il contenuto.
Ativitât 3 Amariene e l'Orcolat	Scheda operativa. Lavoro in coppia. Gli alunni verificano di aver compreso i ruoli dei protagonisti della leggenda compilando la scheda che presenta una lista di azioni da abbinare ai rispettivi attori, inserendole correttamente nella tabella.
Ativitât 4 La liende in tocs	Smontaggio del testo. Lavoro collettivo. Insieme si smonta il testo, dividendolo in sequenze e scrivendo alla lavagna brevi frasi che ne sintetizzano gli eventi. Le frasi vengono ricopiate su singoli foglietti poi messi in una scatola.
Ativitât 5 A ognidun il so tocut	Gioco e illustrazione di sequenze. Lavoro in coppia. Si riformano le coppie ed ognuna pesca dalla scatola un foglietto e deve illustrare la sequenza in esso sintetizzata.
Ativitât 6 La liende dute interie	Costruzione di un grande cartellone. Lavoro collettivo. Ogni coppia mostra il proprio disegno, verbalizza quanto illustrato e si crea un cartellone con le didascalie per ricostruire la leggenda.
Imprescj	Tescj: leggenda Materiâi: disegni, scheda operativa <i>Amariene e l'Orcolat</i>
Par savênt di plui...	Friulani "speciali". Il Friuli Venezia Giulia è una terra magica, che ospita, oltre all'Orcolat, anche altri esseri speciali e misteriosi, come ad esempio le Agane (<i>lis Aganis</i>) donne bellissime o bruttissime, buone o maligne, che vivono accanto ai corsi d'acqua, oppure i Benandanti (<i>i Benandants</i>) uomini e donne "nati con la camicia" che hanno poteri particolari e li usano a fin di bene, soprattutto per difendere e rendere abbondanti i raccolti dei campi, e ancora gli <i>Sbilfs</i> , dispettosi abitanti dei boschi, la <i>Mari da Gnot</i> , simbolo della paura del buio, e molti altri...
VOCABOLARI	Verps <i>berghelâ - berlâ - cisicâ - scjassâsi - sdrondenâsi - sgorlâsi - tremâ</i> Nons <i>burlaç - flum - maluserie - mont - piche - pierre - pôre</i> Adietîfs <i>cidin - melodiôs - sgarbelôs - sflandorôs</i>

TASK - ELABORAZION

<i>Durade: 1h</i>	<i>DESCRIZION</i>
<i>Ativitât 1 Liende e veretât</i>	Riflessione sulle caratteristiche testuali della leggenda. Lavoro collettivo. Dopo una rapida rilettura della leggenda, si pongono agli alunni alcune domande guida orali per individuarne gli elementi di realtà, in particolare i luoghi citati, ad esempio: - <i>Isal alc di reâl te liende lete?</i> (C'è qualcosa di reale nella leggenda letta?) - <i>Isal cualchi puest che tu âs sintût nomenâ?</i> (C'è qualche luogo che hai già sentito nominare?) - <i>Isal cualchi puest dulà che tu sês stât?</i> (C'è qualche luogo che hai visitato?) - <i>Dulà si cjatino chei puescj?</i> (Dove si trovano questi luoghi?)
<i>Ativitât 2 Su lis olmis de liende</i>	Lavoro in piccolo gruppo. Individuazione dei luoghi citati nella leggenda sulla cartina fisica e politica della regione Friuli Venezia Giulia.
<i>Ativitât 3 L'Orcolat ator pal mont</i>	Lettura individuale. Gli alunni leggono il breve testo. Scheda operativa. Lavoro in coppia. Gli alunni verificano di aver compreso il testo svolgendo la scheda che comprende un esercizio vero/falso, un esercizio per riordinare frasi e parti del testo e un esercizio di grammatica sul plurale dei nomi.
<i>Imprescj</i>	Tescj: <i>L'Orcolat ator pal mont</i> Materiâi: cartina del Friuli Venezia Giulia (ad esempio <i>Cjarte dal Friûl</i>, 1:150.000 casa editrice Tabacco, Societât Filologjiche Furlane), scheda operativa <i>Toponomastiche</i>
<i>Par savent di plui...</i>	TOPONOMASTICHE. Lettura individuale di approfondimento. Il breve testo spiega sinteticamente cos'è la toponomastica e con una tabella mostra come cambiano i nomi dei luoghi dall'italiano al friulano. Viene poi suggerita una ricerca del significato del nome del Comune in cui vivono gli alunni. Si può anche continuare l'attività di individuazione dei luoghi citati sulla cartina della regione Friuli Venezia Giulia, lavorando in piccolo gruppo.
<i>VOCABOLARI</i>	Verps <i>vê pice - visâ - russâ - russâsi - tignî sù</i> Nons <i>crot - forcje - fuarce - pilastri</i> Adietîfs <i>distrutîf - rabiôs - vindicatîf - zigantesc</i>

POST-TASK - INSOM

Durade: 1h	DESCRIZION
Ativitât 1	Per verificare l'acquisizione delle informazioni fino ad ora presentate, si propone una serie di esercizi di consolidamento. 1. Sarpints, cjans e pulçs. Scheda di controllo. In coppia. Completare un testo bucato con le parole date. 2. Cemût sono? Scheda di controllo. In coppia. Completare una tabella abbinando le caratteristiche date ai rispettivi protagonisti e successivamente costruire un breve testo descrittivo partendo da una tabella. 3. Un tic di gramatiche: sinonims e contraris. In coppia. Verificare la conoscenza del lessico mediante riconoscimento di sinonimi e ricerca di contrari.
Imprescj	Materiâi: schede operative, schede di controllo
VOCABOLARI	Verps <i>dâ la colpe - meti a puest - tignî sù - vê pice</i>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

► COMPETENZE LINGUISTICHE

L'alunno

- identifica le informazioni principali dei testi proposti
- sa usare frasi semplici in lingua friulana per riferire, narrare, rispondere sugli argomenti proposti
- forma il plurale dei nomi
- concorda i nomi al plurale con articoli e aggettivi
- completa le schede operative

► COMPETENZE DISCIPLINARI

L'alunno

- dimostra di conoscere la leggenda dell'Orcolat
- si orienta sulla carta geografica del Friuli Venezia Giulia
- narra miti e leggende per spiegare il terremoto

UNITÂT 2

L'ORCOLAT SI È DISMOT

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

STORIA

- osservare e ricordare i principali effetti del sisma del 1976 a Gemona del Friuli

GEOGRAFIA

- osservare fotografie e ricavarne le informazioni principali
- osservare la realtà e trarne informazioni
- sapersi orientare sulla mappa del centro storico di Gemona del Friuli
- lavorare su una mappa e creare una legenda

EDUCAZIONE ARTISTICA

- usare in maniera appropriata i diversi materiali forniti per la composizione
- assemblare con cura i materiali e le immagini
- realizzare una composizione armoniosa

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- formare il maschile e il femminile dei nomi (mestieri)
- trovare informazioni e dati e inserirli in una tabella
- usare i dati raccolti per creare testi descrittivi
- comprendere testi regolativi e seguire istruzioni
- illustrare oralmente il proprio lavoro a partire da domande stimolo
- creare uno *slogan* o un titolo appropriato per il proprio lavoro
- giustificare le proprie scelte
- realizzare semplici testi collettivi per relazionare su argomenti trattati

► OBIETTIVI TRASVERSALI

- migliorare le capacità di osservazione, analisi e sintesi di fotografie e della realtà
- selezionare e organizzare le informazioni, raccogliere ed elaborare dati
- rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante fotografie, didascalie, descrizioni orali e scritte
- rappresentare in modo personale e artistico quanto osservato e appreso
- usare appropriatamente la tecnologia per scopi definiti di ricerca e di documentazione
- acquisire competenze sociali e relazionali con gli altri
- collaborare e fornire il proprio contributo
- partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune

► ATTIVITÀ

- visita didattica
- creazione di una "installazione artistica"
- realizzazione di una presentazione multimediale come resoconto della visita didattica

► ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- piccolo gruppo
- intero gruppo classe
- lavoro individuale

► TEMPI

8 ore

PRE-TASK - IMPRIN

<i>Durade: 3h</i>	<i>DESCRIZION</i>
Ativitât 1 Frammenti di memoria	Uscita didattica alla mostra fotografica permanente <i>Frammenti di memoria</i> a Gemona del Friuli e al centro storico della cittadina. Durante l'uscita ad ogni alunno viene consegnata la scheda operativa <i>Schede operative dilunc de mostre</i> con delle attività da svolgere prima individualmente e poi in gruppo, articolate in due momenti: a. Schede operative dilunc de mostre. Lavoro individuale. In questa fase gli alunni devono documentarsi, quindi osservare con attenzione le fotografie della mostra, sceglierne tre particolarmente significative e completare una tabella che contiene tre domande stimolo inerenti le foto scelte: - <i>Cui o ce viodistu te foto?</i> (Chi o che cosa vedi nella foto?) - <i>Ce sucedial?</i> (Cosa succede?) - <i>Ce pinsîrs ti vegnino tal cjâf?</i> (Quali pensieri ti vengono in mente?) Individuare nelle fotografie esposte tre personaggi pubblici noti e completare una tabella che contiene tre richieste-stimolo inerenti i personaggi: - <i>non e cognon</i> (nome e cognome) - <i>profession / incaric</i> (professione / incarico) - <i>ce aial fat?</i> (che cosa ha fatto?) b. Schede operative dilunc de mostre. Lavoro in gruppo di 4 alunni. In questa fase gli alunni devono documentare. Durante la visita ogni alunno ha un preciso compito da svolgere nel gruppo. Dopo aver scelto insieme tre luoghi ritratti nelle foto esposte il <i>cartografo</i> li segna sulla mappa della città e costruisce una legenda. Lo <i>scriba</i> elabora una piccola descrizione di ognuno di essi seguendo il modello dato. Poi assieme cercano nel centro storico gli edifici che hanno visto in foto e ne verificano la ricostruzione. Il <i>fotografo</i> ne scatta delle foto e lo <i>scriba</i> elabora una piccola descrizione di ognuno di essi seguendo il modello dato. Il <i>controllore</i> controlla la correttezza delle informazioni raccolte e che gli scambi di informazioni avvengano in lingua friulana.
Imprescj	Materiâi: schede operative durante la mostra, mappa del centro storico di Gemona
VOCABOLARI	Verps <i>cjapâ note - cirî - segnâ</i> Nons <i>cartograf - controlôr - fotograf - legenda - scribe</i>

TASK - ELABORAZION

<i>Durade: 2h</i>	DESCRIZION
<i>Ativitàt 1</i> Instalazion di artist	Lavoro individuale. In classe. Gli alunni ricevono delle istruzioni (<i>Cemût fâ une instalazion di artist?</i>) creano una "installazione d'artista" inerente la mostra per raccogliere e trasmettere le emozioni suscitate durante l'uscita didattica. L'installazione deve contenere un titolo o uno <i>slogan</i> creato dall'alunno per il proprio lavoro.
<i>Ativitàt 2</i> Presentazion	Lavoro individuale. Ogni alunno presenta il proprio lavoro al gruppo classe, a partire da domande stimolo.
Imprescj	Tescj: <i>Cemût fâ une instalazion di artist?</i> scheda con le istruzioni per realizzare l'installazione d'artista, domande guida per l'esposizione orale Materiâi: cartoncini colorati, fotocopie di immagini degli edifici principali del centro storico di Gemona, scattate prima e dopo il sisma, nastri colorati, frammenti di carta di diverse forme, colori, <i>texture</i> e dimensioni, colla, forbici, pennarelli, bastoncini, materiale di cancelleria e di recupero
VOCABOLARI	Verps <i>decorâ - doprâ - preparâ - sbregâ - sielzi - tacâ - taiâ</i> Nons <i>carton - cartoncin - cjarte - cole - colôr - fuarpiis - fruçon - tocut - cartograf - controlôr - fotograf - scribe</i> Adietîfs <i>colorât - ruvit - slis</i>

POST-TASK - INSOM

<i>Durade: 3h</i>	DESCRIZION
<i>Ativitàt 1</i> Metin adun	Piccolo gruppo. Si creano nuovi gruppi in base ai compiti svolti dagli alunni durante la visita. Il gruppo dei <i>cartografi</i> realizza un'unica mappa e legenda, il gruppo dei <i>fotografi</i> sceglie le foto migliori abbinando la didascalia più adatta e poi fotografa anche i lavori "installazione di artista", i <i>controllori</i> verificano la correttezza delle <i>informazioni</i> raccolte, eventualmente integrandole con dati trovati in rete, e gli <i>scribi</i> elaborano un testo unico raccogliendo le riflessioni emerse durante l'osservazione delle immagini della mostra. Tutto il lavoro viene realizzato al computer e assemblato poi in una presentazione multimediale come resoconto della visita didattica.
<i>Ativitàt 2</i> Un tic di gramatiche: i mistîrs	Un tic di gramatiche: i mistîrs. Risolvere una scheda grammaticale sui "mestieri" trasformandoli dal maschile al femminile e viceversa.
<i>Ativitàt 3</i> Instalazion di artist	Un zûc par te: cjate lis peraulis "Instalazion di artist". Lavoro individuale. Risolvere il crucipuzzle con nomi dei materiali utilizzati per realizzare l'installazione d'artista.
<i>Ativitàt 4</i> Dinsi da fâ	Un zûc par te: peraulis in crôs "Dinsi da fâ". Lavoro individuale. Risolvere il cruciverba su alcuni vocaboli utilizzati nel corso della lezione.

Imprescj	Materiâi: scheda operativa, schede di controllo in classe <i>Un tic di gramatiche: i mistîrs, Un zûc par te: cjate lis peraulis "Instalazion di artist", Un zûc par te: peraulis in crôs "Dinsi da fâ"</i>
VOCABOLARI	Verps <i>miscliçâ - meti adun - cjapâ sù</i> Conetîfs temporâi <i>ae fin - dilunc - dopo - duncje - par ultin - prime</i>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

► COMPETENZE LINGUISTICHE

L'alunno

- identifica le informazioni principali dei testi proposti
- sa usare frasi semplici in lingua friulana per riferire, narrare, rispondere
- sugli argomenti proposti
- forma il maschile e il femminile dei nomi (mestieri)
- comprende e completa le schede operative
- organizza in forma sintetica le sue osservazioni
- crea titoli e *slogan* coerenti
- esprime riflessioni personali
- motiva le sue scelte operative

► COMPETENZE DISCIPLINARI

L'alunno

- collabora per il successo dell'attività
- ricorda i principali effetti del sisma del 1976 a Gemona del Friuli
- si orienta sulla mappa del centro storico di Gemona del Friuli
- sa usare la tecnologia in modo appropriato
- realizza una creazione artistica personale

UNITÂT 3

FEVELANT DAL ORCOLAT

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

STORIA

- usare fonti dirette (testimonianze) per conoscere alcuni ricordi di chi ha vissuto il sisma del 1976

GEOGRAFIA

- sapersi orientare sulla carta geografica del Friuli Venezia Giulia

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- comprendere i punti principali dei testi
- conoscere i pronomi soggetto (forti ed atoni)
- usare dei pronomi soggetto forti ed atoni nella forma affermativa e interrogativa
- raccogliere e analizzare informazioni e dati
- smontare il testo di un'intervista e individuarne le domande
- rielaborare i dati raccolti per creare testi brevi descrittivi
- confrontare con i compagni oralmente il proprio lavoro
- pianificare un'intervista

► OBIETTIVI TRASVERSALI

- migliorare le capacità di ascolto, analisi, sintesi
- selezionare le informazioni
- formulare e verificare ipotesi sulla base delle proprie conoscenze
- rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante testi orali e scritti
- acquisire competenze sociali e relazionali con gli altri
- collaborare e fornire il proprio contributo
- partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune

► ATTIVITÀ

- costruzione di cartelloni
- realizzazione di brevi testi con i dati ricavati da testimonianze
- organizzazione di un'intervista

► ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- piccolo gruppo
- intero gruppo classe
- lavoro individuale

► TEMPI

5 ore

PRE-TASK - IMPRIN

Durade: 2h	DESCRIZION
Ativitât 1 La vôs dal Orcolat	Brainwriting. Lavoro individuale. Continuando a utilizzare l'identificazione Orcolat - terremoto l'insegnante pone agli alunni questa domanda stimolo: - <i>Cemût ti immaginistu la vôs dal Orcolat?</i> (Come immagini la voce dell'Orcolat?) Poi fa scrivere (anche in italiano) individualmente le risposte su foglietti che verranno attaccati su un unico cartellone.
Ativitât 2 La vôs dal Orcolat	Ascolto. Lavoro di classe. Per suscitare la motivazione l'insegnante fa ascoltare agli alunni la registrazione del sisma del 1796.
Ativitât 3 La vôs dal Orcolat	Brainwriting. Lavoro individuale. Dopo l'ascolto l'insegnante pone agli alunni questa domanda stimolo: - <i>Ce sintiment âstu provât sintint la vôs dal Orcolat?</i> (Che sentimento hai provato ascoltando la voce dell'Orcolat?) Poi fa scrivere individualmente le risposte su foglietti che verranno attaccati su un unico cartellone.
Ativitât 4 Il taramot al puarte cun sé	Un zûc par te: cjate lis peraulis "Il taramot al puarte cun sé". Lavoro individuale. Risolvere il crucipuzzle con nomi di vari sentimenti.
Imprescj	Materiâi: foglietti colorati e due cartoncini colorati di grandi dimensioni, file audio, scheda di controllo <i>Il taramot al puarte cun sé</i>
Par savênt di plui...	Per approfondire ulteriormente le conoscenze sul terremoto del 1976 è possibile visitare la Mostra <i>Tiere Motus</i> al Palazzo Orgnani Martina di Venzone (UD), visionando fotografie, documenti e testimonianze diverse. Si può anche fare esperienza della potenza devastante e della terrificante voce dell'Orcolat assistendo ad una proiezione realizzata da un <i>team</i> di esperti dell'Università di Udine. I crolli subiti dal Duomo di Venzone la notte del 6 maggio 1976 sono realisticamente simulati grazie a strumenti <i>software</i> sofisticati che riproducono dettagli come le polveri e i detriti generati, il rumore delle tonnellate di pietre che crollano, delle vetrate in frantumi e il boato che nasce dal cuore della terra.
VOCABOLARI	Nons <i>pôre - maluserie - angosse - malinconie - spavent - dolôr - baticûr - terôr - impotence - ansie</i>

TASK - ELABORAZION

<i>Durade: 2h</i>	<i>DESCRIZION</i>
Ativitât 1 <i>Dal Orcolat</i> <i>mi àn contât che...</i>	Lavoro in piccolo gruppo. L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi: ogni gruppo segue le indicazioni contenute nella scheda operativa. Si tratta di scegliere tre testimonianze tratte dal volume <i>Fevelant cu la mê int o ai imparât che... intervistis dai arlêfs de Scuele secondarie di I grât di Sant Denêl su L'Orcolat dal 1976 in Friûl</i>. Dopo aver letto e compreso gli estratti delle interviste, riempire una tabella con le informazioni richieste cioè: - <i>Cui isal l'intervistât?</i> (Chi è l'intervistato?) - <i>Cui ise l'intervistade?</i> (Chi è l'intervistata?) - <i>Trops agns vevial/vevie tal Mai dal 1976?</i> (Quanti anni aveva nel maggio del 1976?) - <i>Dulà jerial/jerie al moment de scosse (paîs e lûc, in cjase, in cjamare, di fûr...)?</i> (Dove si trovava al momento della scossa? (paese e luogo, in casa, in camera, all'aperto...)) - <i>Ce sintiments aial/aie provât cuant che e je stade la scosse?</i> (Che sentimenti ha provato al momento della scossa?) Dopo aver compilato la tabella ogni gruppo rielabora le informazioni riunendole in un breve testo. Successivamente si promuove un confronto con il resto della classe. Si invitano i ragazzi a localizzare sulla cartina i luoghi nominati nelle interviste.
Imprescj	Tescj: 15 estratti delle interviste tratte da <i>Fevelant cu la mê int o ai imparât che... intervistis dai arlêfs de Scuele secondarie di I grât di Sant Denêl su L'Orcolat dal 1976 in Friûl</i> Materiâi: scheda operativa <i>Dal Orcolat mi àn contât che...</i>, cartina del Friuli Venezia Giulia (ad esempio <i>Cjarte dal Friûl</i>, 1:150.000 casa editrice Tabacco, Societât Filologjiche Furlane), scheda operativa <i>Tu gjornalist</i> (gli alunni devono preparare un'intervista, quindi una lista di domande da porre a genitori, parenti o amici per raccogliere testimonianze sul terremoto del 1976)
VOCABOLARI	Formis interrogativis <i>Cui isal ... ? - Cui ise ... ? - Dulà ... ? - Ce ... ?</i>

POST-TASK - INSOM

Durade: 1h	DESCRIZION
Ativitât 1 Il gjornalist disordenât	Schede di contrôl Il gjornalist disordenât. Lavoro individuale. Gli alunni devono leggere delle domande messe alla rinfusa preparate per tre diverse interviste e abbinarle agli intervistati.
Ativitât 2 Un tic di gramatiche: i mistîrs	Un tic di gramatiche: pronomi personali soggetto forti e atoni. Lavoro individuale. Gli alunni risolvono un esercizio riempiendo le frasi con i corretti pronomi atoni. Successivamente lavorano sulla forma interrogativa, riscrivendo le frasi e trasformandole dalla forma affermativa a quella interrogativa.
Ativitât 3 La famee	Un zûc par te: peraulis in crôs "La famee". Risolvere il cruciverba su alcuni vocaboli utilizzati nella lezione, relativi alla famiglia.
Imprescj	Materiâi: schede di controllo <i>Il gjornalist disordenât</i> , <i>Un zûc par te: peraulis in crôs "La famee"</i>
VOCABOLARI	Pronons personâi sogjet fuarts e atons Forme afermative Forme interrogative (viôt lis tabelis di pp. 48-49)

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

► COMPETENZE LINGUISTICHE

L'alunno

- identifica le informazioni principali dei testi proposti
- sa usare frasi semplici in lingua friulana per riferire, narrare, rispondere sugli argomenti proposti
- sa usare i pronomi soggetto forti e atoni nella forma affermativa ed interrogativa
- conosce i vocaboli per indicare sentimenti legati al terremoto
- comprende e completa le schede operative
- organizza in forma sintetica le sue osservazioni

► COMPETENZE DISCIPLINARI

L'alunno

- collabora per il successo dell'attività
- dimostra di saper utilizzare fonti documentali diverse

UNITÂT 4

E SE AL TORNE L'ORCOLAT?

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- riconoscere una situazione di rischio e pericolo
- conoscere le istruzioni del piano di evacuazione in caso di emergenza
- attivare strategie di difesa in caso di terremoto

GEOGRAFIA

- esplorare la realtà circostante e trarne informazioni
- saper leggere una mappa e un piano di evacuazione

SCIENZE

- conoscere le cause del terremoto
- conoscere sistemi di misurazione dei sismi (sistema Richter e scala Mercalli)

INGLESE

- tradurre dal friulano all'inglese istruzioni e comandi

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- raccogliere informazioni e dati e sistamarli in una tabella
- rielaborare i dati raccolti per creare testi regolativi (istruzioni e divieti)
- usare gli aggettivi numerali cardinali ed ordinali da 0 a 20

► OBIETTIVI TRASVERSALI

- selezionare e organizzare le informazioni, raccogliere ed elaborare dati
- rappresentare comportamenti da attuare appresi mediante fotografie, drammatizzazione, didascalie orali o scritte
- rappresentare quanto appreso con fotografie o disegni
- usare in modo appropriato la tecnologia per scopi definiti di documentazione
- acquisire competenze sociali e relazionali con gli altri
- collaborare e fornire il proprio contributo
- partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune

► ATTIVITÀ

- *brainstorming*
- visione video
- *brainwriting*
- individuazione di parole chiave e costruzione delle definizioni
- realizzazione di una presentazione multimediale video sui comportamenti da tenere ed evitare in caso di terremoto

► ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- piccolo gruppo
- intero gruppo classe
- lavoro individuale

► TEMPI

6 ore

PRE-TASK - IMPRIN

<i>Durade: 2h</i>	<i>DESCRIZION</i>
<i>Ativitât 1</i>	Brainstorming. Lavoro di classe. L'insegnante promuove un confronto orale per richiamare le conoscenze pregresse degli alunni ponendo alcune domande stimolo, ad esempio: - <i>Parcè sucedino i taramots? (Perchè accadono i terremoti?)</i> - <i>Ce isal sot tiere che al fâs sdrumâ dut? Un Orcolat? Un sarpint? (Cosa provoca le scosse dal sottosuolo? Un Orcolat? Un serpente?)</i> - <i>Si puedino previodi i taramots? (Si possono prevedere i terremoti?)</i> - <i>Si puedino evitâ i dams? (Si possono evitare i danni?)</i> - <i>I taramots sono ducj compagns? (I terremoti sono tutti uguali?)</i> - <i>Cemût si misurino? (Come si misurano?)</i>
<i>Ativitât 2</i>	Video. Lavoro di classe. L'insegnante proietta un video esplicativo sui terremoti.
<i>Ativitât 3</i>	Brainwriting. Lavoro individuale. Individuazione e definizione di parole chiave. Dopo la visione del video l'insegnante consegna ad ogni ragazzo un foglietto e invita ognuno a scrivere una parola chiave tra quelle pronunciate nel video. Gli alunni si scambiano i foglietti e cercano di scrivere la definizione della parola chiave individuata dal compagno. Lo scambio può avvenire più volte, in modo che ognuno cerchi di arricchire la definizione della parola chiave. Alla fine si leggono le definizioni ottenute e si riuniscono in un grande cartellone.
<i>Ativitât 4</i> <i>Misurâ il taramot</i>	Lettura individuale. Gli alunni leggono il testo espositivo che presenta le modalità di misurazione del terremoto, con l'aiuto di 12 illustrazioni e di una tabella che riporta il grado e gli effetti del terremoto.
<i>Ativitât 5</i> <i>Misurin l'Orcolat</i>	Scheda operativa. Lavoro nel piccolo gruppo (abbinare con aggettivi dati). Viene riproposta la tabella precedente con l'aggiunta di una colonna che i ragazzi devono completare inserendo un aggettivo scelto da una lista di dodici aggettivi dati per descrivere il terremoto (grado - il terremoto fa - il terremoto è).
<i>Ativitât 6</i> <i>Un tic di gramatiche</i>	Un tic di gramatiche. Lavoro individuale. Completare la tabella con le informazioni mancanti (aggettivi numerali cardinali e ordinali).
<i>Imprescj</i>	Tescj: testo espositivo <i>Misurâ il taramot</i> Materiâi: foglietti colorati e un cartoncino colorato di grandi dimensioni, video sul terremoto, scheda operativa <i>Misurin l'Orcolat</i>, <i>Un tic di gramatiche: adjietifs numerâi cardinâi e ordinâi</i>

Par savênt di plui...	Laboratorio didattico sul terremoto, Gemona del Friuli. Per approfondire ulteriormente le conoscenze sui fenomeni sismici attraverso un approccio interattivo e partecipativo, l' <i>Ecomuseo delle Acque</i> , con il supporto scientifico dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, offre percorsi didattici per conoscere la struttura della terra, la teoria delle placche, l'origine e la tipologia dei terremoti, gli strumenti di rilevazione e misurazione, le misure di prevenzione, la geologia dell'Italia, del Friuli e del Gemonese. http://www.ecomuseodelleacque.it/*
VOCABOLARI	Adietîfs <i>avonde fuart - dal dut disastrôs - disastrôs - distrutîf - fuart - indistint - lizêr - moderât - ruinôs - une vore distrutîf - une vore fuart - une vore lizêr</i> Adietîfs numerâi cardinâi e ordenâi di 0 a 20

TASK - ELABORAZION

Durade: 3h	DESCRIZION
Ativitât 1 Ce fâ se l'Orcolat al rive a scuele?	Lavoro di classe. L'insegnante legge la tabella con le istruzioni su come comportarsi in caso di terremoto a scuola.
Ativitât 2 How to run away from Orcolat in English?	Con l'aiuto dell'insegnante si traducono i consigli in inglese. Se gli alunni studiano e/o parlano altre lingue si può tradurre anche nelle lingue da loro conosciute.
Ativitât 3 Ciak si scjampe... cun calme!	L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi, assegnando ad ogni gruppo il compito di illustrare con un breve video girato a scuola i comportamenti da tenere in caso di terremoto. Alla fine tutto il lavoro viene realizzato al computer e assemblato in un video da mostrare ai compagni delle altre classi.
Imprescj	Tescj: <i>Ce fâ se l'Orcolat al rive a scuele, How to run away from Orcolat in English?</i>
VOCABOLARI	Verps <i>si à di / no si à di...</i> <i>...mantignî la calme - cori - saltâ fûr - slontanâsi - meti</i>

- * Anche i servizi educativi-formazione-didattica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia hanno proposto alle scuole della Regione lungo tutto il 2016, in occasione del quarantesimo anniversario del sisma, laboratori dal titolo **Nei luoghi del terremoto**.
 Il laboratorio è ancora disponibile con il coinvolgimento di più classi, per informazioni si può contattare la dott.ssa Morena Maresia: morena.maresia@beniculturali.it

Per una richiesta ufficiale ci si può rivolgere a:
 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia
 Piazza della Libertà, 7 - 34135 Trieste
mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

POST-TASK - INSOM

<i>Durade: 3h</i>	DESCRIZION
<i>Ativitât 1</i>	Per verificare l'acquisizione delle informazioni fino ad ora presentate, si propone una serie di esercizi di consolidamento. 1. <i>Un, two, drei...</i> Lavoro in coppia. Completare la tabella con gli aggettivi numerali cardinali nelle lingue conosciute per individuare somiglianze e differenze (eventualmente con l'utilizzo di vocabolari anche <i>online</i>). 2. <i>Ancjemò misuris</i>. Lavoro in coppia. Individuazione di termini errati all'interno di un testo conosciuto e riscrittura del testo corretto. 3. <i>La tabele sdrumade</i>. Lavoro in coppia. Rimettere in ordine le parole delle istruzioni contenute in tabella. 4. <i>Un zûc par te: peraulis in crôs par misurâ i taramots</i>. Lavoro individuale. Risolvere il cruciverba su alcuni vocaboli utilizzati nella lezione.
<i>Imprescj</i>	Materiâi: schede di controllo <i>Un, two, drei...</i> , <i>Ancjemò misuris</i> , <i>Un zûc par te: peraulis in crôs par misurâ i taramots</i>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

► COMPETENZE LINGUISTICHE

L'alunno

- identifica le informazioni principali dei testi proposti
- sa usare frasi semplici in lingua friulana per riferire, narrare, rispondere sugli argomenti proposti
- legge, comprende e produce istruzioni in lingua friulana e inglese
- conosce gli aggettivi numerali cardinali e ordinali da 0 a 20 in lingua friulana
- confronta gli aggettivi numerali cardinali da 0 a 20 in lingua friulana, inglese, italiana e altre
- comprende e completa le schede operative

► COMPETENZE DISCIPLINARI

L'alunno

- esplora la realtà circostante
- collabora per il successo dell'attività
- riconosce una situazione di rischio e pericolo
- ricorda i corretti comportamenti in caso di terremoto
- agisce secondo i corretti comportamenti in caso di terremoto
- conosce sistemi di misurazione dei sismi (sistema Richter e scala Mercalli)
- sa usare la tecnologia in modo appropriato
- progetta e realizza brevi video funzionali allo scopo

La liende dal Orcolat

gjavât fûr di 101 storie sul Friuli che non ti hanno mai raccontato di M. Davini, voltât par furlan di E. Mengato

Une dì, une fantate che e veve non Amariane, e jere lade al flum par lavâ i peçots. E jere zovine e biele e, intant che e lavave, e cjantave. La sô vôs e jere melodiose e clare come chê di un rusignûl. Ducj chei che le scoltavin a restavin incjantâts. Ducj, ma propit ducj... ancje un Orcul, che sintint chê maravee si jere dismot, vierzint i siei voi, larcs, bruts e sgarbelôs.

A grancj pas si è svinât al flum e, viodude Amariane, si è subit innamorât di jê.

Al à sbregât une grampe di rosis par concuistâle, ma Amariane e à cjapade pôre, e à berlât e e je scjampade vie, cun ducj i siei peçots, vaint mil e mil lagrimis. Rivade a cjase, plene di terôr, e à domandât a sô mari e a so pari ce che e podeve fâ... ma nancje lôr no lu savevin.

Alore a à decidût di domandâ un consei ae Regjine de Glaçe, la uniche a podê cjatâ une soluzion.

La buinore daspò, adore adore, Amariane si è metude in viaç viers la mont parsore dal païs.

Cjamine, cjamine e je rivade suntune piche, dulà che nol bateve mai il soreli e si è metude in spiete... dut al jere blanc, sflandorôs e cidin.

Intun moment e je rivade la Regjine de Glaçe: e cognosseve bielzà la maluserie che la fantate e veve te anime. La Regjine si è svinade a Amariane e i à ciscât la soluzion cun peraulis glaçadis intune orele: "E je ben dure di sielzi, ma no tu puedis fâ di mancull!"

Amariane, cu lis lagrimis che i becavin i bieci voi e la biele muse e à berghelât il so "Sì": e varès fat di dut, par no lâ a finî tes brutis çatis dal Orcul. Intun bot, un aiaron di burlaç al à berlât jenfri lis valadis. La muse dolce di Amariane si è mudade in pierre. Lis sôs spalîs a son diventadis lis picchis spiçotîs di une mont. I vistîts si son mudâts in boscs... la biele fantate e je diventade la mont Amariane, che ancjemò in dì di vuê e sta sore il païs di Damâr, in Cjargne. La Regjine de Glaçe e à pensât ben di punî ancje il trist Orcul, che al veve olsât innamorâsi di Amariane e volêle par se: la Regjine e à impresonât par simpri l'Orcul sot de mont Sant Simeon... ma al mostri ogni tant i torne il pinsîr de biele che nol à podût vê, e alore si scjasse, si sdrondene, si sgôrle cirint di liberâsi e di lâi dongje. Duncje, in Friûl, dulà che dispès la tiere e treme, il tarapot si lu clame "Orcolat", pensant che al sedi propit lui che si remene a fuort.

➔ Prove a rispuindi a vôs a chestis domandis.

Inte liende ce produsial l'Orcolat?

.....

Cun cuâl altri non podaressistu clamâ l'Orcolat?

.....

Ce si vuelial spiegâ cun cheste liende?

.....

VOCABOLARI

VERPS

berghelâ	strillare
berlâ	gridare
ciscâ	bisbigliare
scjassâsi	scuotersi, agitarsi
sdrondenâsi	scrollarsi, scuotersi
sgorlâsi	scrollarsi, scuotersi
tremâ	tremare

NONS

burlaç	temporale
flum	fiume
maluserie	tristezza, malinconia
mont	montagna
piche	cima, vetta
pierre	pietra
pôre	paura

ADIETÎFS

cidin	silenzioso
melodiôs	melodioso
sgarbelôs	cisposo (sporco di cispa, cioè di un residuo solido del secreto lacrimale che si forma sulle palpebre)
sflandorôs	splendente

UNITÂT 1

VELU VELU L'ORCOLAT!

PRE-TASK – IMPRIN ATIVITÂT 2



La liende in dissens. Lavôr in cubie.

Culî sot tu cjatis cinc dissens che a rapresentin cualchi moment (ma no ducj!) de liende. Met i dissens intal ordin just e dopo conte a vôs chel che a rapresentin.



SCHEDE OPERATIVE

Amariane e l'Orcolat

CUI FASIAL CE?

Complete la tabelle scrivint lis azions che a fasin Amariane o pûr l'Orcolat.

e lave i peçots tal flum - si dismôf - e cjante cuntune biele vôs - al cause il taramot - si è inamorât - e à cjapa-de pôre - e vai mil lagrimis - al à sbregade une grampe di rosis - si trasforme intune mont - al è impresonât sot de mont Sant Simeon - si sdrondene - e va li de Regjine de Glace

AMARIANE	L'ORCOLAT
e lave i peçots tal flum	si dismôf

PRE-TASK – IMPRIN
ATIVITÂT 4**La liende in tocs. Lavôr di classe.**

Smontait il test de liende in secuencis e dait un titul a ogni secuencia. Scrivêt su la lavagne i titui e dopo co-piaitju ognidun suntun sfuei di cjarte. Metêt ducj i sfueuts intune scjatule.

PRE-TASK – IMPRIN
ATIVITÂT 5**A ognidun il so tocut. Lavôr in cubie.**

Ogni cubie e pescje de scjatule un sfueut e e fâs un biel dissen par rapresentâ la frase cjatade.

PRE-TASK – IMPRIN
ATIVITÂT 6**La liende dute interie. Lavôr di classe.**

Ogni cubie e mostre ae classe il so dissen. Ogni cubie e spieghe a vôs il dissen. Ae fin ducj i dissens cui sfueuts a vadin tacâts suntun grant cartelon.

Par savênt di plui...

Furlans “speciâi”

La nestre region, il Friûl Vignesie Julie e je une tiere magjiche, dulà che al è a stâ l'Orcolat, ma ancje altris creaturis misteriosis.

Âstu mai sintût fevelâ des Aganis, feminis une vore bielis o une vore brutis, buinis o tristis che a vivin dongje dai flums e dai lâts?

O pûr cognossistu i Benandants, oms e feminis “nassûts cu la cjamese” che a doprin i lôr podês magjics par fâ dal ben, soledut par difindi e rindi bondants i racuelts dai cjamps?

Âstu mai incuintrât i Sbilfs, dispetôs folets dal bosc, o la Mari de Gnot, simbul de pôre dal scûr o pûr la Magne? Se tu sês curiôs, fâs une ricercje su internet, in biblioteche o in librarie... tu cjatarâs cetantis sorpresis.

TASK-ELABORAZION ATIVITÂT 1

Liende e veretât

➡ **Prove a rispuindi a vôs a chestis domandis.**

Isal alc di reâl te liende dal Orcolat che tu âs let?

.....

Isal cualchi puest che tu vevis bielzà sintût nomenâ?

.....

Isal cualchi puest dulà che tu sês bielzà stât?

.....

Dulà si cjatino chescj puescj?

.....

TASK-ELABORAZION ATIVITÂT 2

SU LIS OLMIS DE LIENDE

Lavore cuntun piçul grup: provait a cirî su la cjartine fisiche e politiche dal Friûl Vignesie Julie i lûcs nomenâts te liende.



Lei di bessôl chest test.

L'Orcolat ator pal mont

Ducj i popui antîcs a àn simpri cirût di spiegâ events naturâi catastrofics come il taramot. In ogni culture si cjatin contis e liendis che a cirin di scuvierzi parcè o par colpe di cui che la tiere e treme cun tante fuarce, fin a sdrumâ dut.

Fasìn alore un piçul viaç tal timp e tal spazi su lis alis de mitologjie par cjatâ cualchi rispueste. I antîcs Romans a crodevin che il taramot al rivàs par visâ che cualchi altri fat al stave par sucedi. Te mitologjie greghe la colpe dal taramot e jere dute dal diu dal mâr Poseidon, tant rabiôs e vindicatîf, che nol pierdeva mai la ocasion par meti in mostre la sô fuarce distrutrive: cu la sô forcje al sdrumave monts e vals dal Peloponês, e al faseve tremâ lis citâts dai Troians e dai Acheus.

Cierts popui de Asie centrâl a crodin che tes profunditâts de Tiere al vivi un crot grandonon, che ogni tant si remene, produsint scossis di taramot.

I Tartars dal Caucas a pensin che il mont al sedi poiât su pai cuars di un taur zigantesc: ogni volte che al scjasse il cjâf, il mont al treme.

In Indie si conte che il diu Visnù al vedi dât a siet sarpints il compit di tignî sù la Tiere. Ogni tant un di lôr si strache e al cîr di poiâ dut il pês sul sarpint che al à dongje... ma chest al prodûs sdrondenadis su la Tiere. Il popul Tzotzil dal Messic meridionâl al da la colpe a un jaguâr: stant che al à pice, si russe propit cuintri i pilastris de Tiere, provocant i taramots.

Intune liende siberiane si conte che la Tiere e je poiade suntune slite, vuidade dal diu Tuli. I cjans che la tirin a àn i pulçs e ogni tant si fermin par russâsi. A pene che a tornin a partî, la tiere e treme a fuart. Se chest piçul viaç ti è plasût, tu puedis continuâlu, lant magari in Gjapon, in Cine, in Afriche... tu cjatarâs altris liendis e contis su lis origjins dal taramot.

VOCABOLARI

VERPS

russâ	grattare
russâsi	grattarsi
tignî sù	sostenere
vê pice	avere prurito
visâ	avisare

NONS

crot	rana, ranocchio
forcje	forca
fuarce	forza
pilastri	pilastri

ADIETÎFS

distrutîf	distruttivo
rabiôs	adirato, arrabbiato
vindicatîf	vendicativo
zigantesc	gigantesco

UNITÀT 1

VELU VELU L'ORCOLAT!

SCHEDE OPERATIVE

Lavore in cubie cuntun compagn.



1. Stabilis se lis frasis a disin il vèr o il fals.

- I popui antîcs a savevin il vèr parcè dal taramot
- I Romans a davin la colpe dal Taramot al diu Poseidon
- Il diu Poseidon al jere rabiôs e vindicatîf
- In Indie si pense che siet sarpints a tegin sù la Tière
- Pai Tartars il mont al è poiât su la code di un Taur zigantesc
- In Messic il taramot al ven par colpe di un jaguâr che al à pice
- Intune liende siberiane la tiere e je poiade suntune slite, tirade di un crot

VÈR - FALS

☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

2. Met a puest lis frasis par componi un test che al vedi une logjiche.

- ☐ o pûr a sarpints, taurs, crots o cjans
- ☐ ma a volevin capî chel che al succede;
- ☐ I popui antîcs no savevin il parcè dai events naturâi,
- ☐ che si sdrondenin
- ☐ fasint tremâ la Tière.
- ☐ par chest si cjatin tantis contis e liendis
- ☐ dant la colpe a cualchi diu rabiôs,
- ☐ che a cirin di spiegâ la cause dal taramot

3. Un tic di gramatiche: met i nons cui lôr articui tal plurâl.

Nome un: singolâr	Plui di un: plurâl
il crot	<i>I crots</i>
il taur	
il popul	
la code	
la liende	
la fuarce	
il taramot	

4. Un tic di gramatiche: e cumò... zonte un adietîf.

Nome un: singolâr	Nome un: singolâr + adietîf	Plui di un: plurâl	Plui di un: plurâl + adietîf
il crot	<i>il crot grandonon</i>	<i>i crots</i>	<i>i crots grandonons</i>
il taur			
il popul			
la code			
la liende			
la fuarce			
il taramot			

Par savênt di plui...

Toponomastiche

La peraule toponomastiche e vûl dî “nons di lûc”. Cheste e je la dissipline che e studie i nons dai puests, par capî cemût mai che si clamin cussì.

Di fat i nons dai puests nus disin une vore su la storie dal teritori o pûr su lis sôs carateristichis: par esempi il non Baraçêt (Barazzetto - Ud) al à a ce fâ cun baraç, Gnespolêt (Nespolo - Ud) cun gnespul, Prât de Cjargne (Prato Carnico - Ud)... al è facil di capî! Spes passant dal talian al furlan i nons di citâts e paîs no cambiin tant (Udine - Udin, Codroipo - Codroip, San Daniele del Friuli - Sant Denêl, Osoppo - Osôf, Spilimbergo - Spilimberc...).

Altris voltis passant dal talian al furlan al è plui difìcil ricognossi i nons dai comuns de nestre regjon e al sucêt soledut cui nons dai paîs che a tachin cun la vocâl.

Cjale cheste tabele:

PAR TALIAN	PAR FURLAN
AIELLO DEL FRIULI	DAEL
ALNICCO	DALNÌ
AMARO	DAMÂR
AMPEZZO	DIMPIEÇ
ARTA TERME	DARTE
ARTEGNA	DARTIGNE
AVAGLIO	DAVAI
AVIANO	DAVIAN
AVOSACCO	DAVOSÂS
ENGLARO	DENGLÂR
ENTRAMPO	DENTRAMP
OSAIS	DASAIS
OVARO	DAVÂR
OVASTA	DAVASTE

E il **to paîs** aial un non che al cambie tant? Sâstu parcè che si clame cussì?

Par savênt di plui cîr su Internet, magari tacant di www.arlef.it/risorsis/toponomastiche/

Tu puedis ancje cîr su la cjartine fisiche e politiche dal Friûl Vignesie Julie i lûcs nomenâts te tabele.

UNITÂT 1

VELU VELU L'ORCOLAT!

POST-TASK – INSOM ATIVITÂT 1

SCHEDIS DI CONTROL

Sarpints, cjans e elefants

VOCABOLARI

VERPS

dâ la colpe	dare la colpa
meti a puest	sistemare, mettere a posto
tignî sù	sostenere
vê pice	avere prurito

Lavore in cubie cuntun compagn e complete il test doprant lis peraulis che tu cjatis culi sot:

siet - crot - forcje - slite - catastrofics - poseidon - taramot - cuars - sarpint - pilastris

Ducj i popui antîcs a àn simpri cirût di spiegâ events naturâi come il taramot.

Te mitologjie greghe la colpe dal taramot e jere dute dal diu dal mâr....., tant rabiôs e vindicatîf, che cu la sô al sdrumave monts e vals dal Peloponês, e al faseve tremâ lis citâts dai Troians e dai Acheus. Ciertis popui de Asie centrâl a crodin che tes profunditâts de Tiere al vivi un grandonon, che ogni tant si remene, produsint scossis di I Tartars dal Caucas a pensin che il mont al sedi poiât su pai di un taur zigantesc: ogni volte che al scjasse il cjâf, il mont al treme.

In Indie si conte che il diu Visnù al vedi dât a sarpints il compit di tignî sù la Tiere. Ogni tant un di lôr si strache e al cîr di poiâ dut il pês sul che al à dongje..... ma chest al prodûs sdrondenadis su la Tiere.

Il popul Tzotzil dal Messic meridionâl al da la colpe a un jaguâr: stant che al à pice, si russe propit cuintri i de Tiere, provocant i taramots.

Intune liende siberiane si conte che la tiere e je poiade suntune....., vuidade dal diu Tuli. I cjans che la tirin a àn i pulçs e ogni tant si fermin par russâsi. A pene che a tornin a partî, la tiere e treme a fuart.

Cemût sono? Colore cul stes colôr il protagonist de liende cun lis sôs carateristichis.

PERSONAÇ	CARATERISTICHIS
AMARIANE	VOI SGARBELÔS
	BIELE
	MUSE DOLCE
L'ORCOLAT	ZOVINE
	BRUTIS ÇATIS
	VÔS MELODIOSE

E cumò scrîf la lôr descrizion:

dopre espressions come e je/al è, e à/al à

Amariane e je
.....
Amariane e à.....
.....
L'Orcolat al à
.....

Un tic di gramatiche: SINONIMS e CONTRARIS

Lessic: colore i sinonims cul stes colôr (dopre 5 colôrs diferents par vie che e son 5 grups).

sdrumâ	berlâ	contâ	tremâ	Tiere	remenâ
mont	scosse	sdrondenade	dî	scjassâ	berghelâ

Par ogni grup, cjate un contrari.

1. 2. 3.
4. 5.



Frammenti di Memoria Gemona del Friuli

SCHEDE OPERATIVE





Dilunc de mostre

Frammenti di memoria Glemone

arlêf/arleve

Grup (non dai components)

date

a. Lavôr individuâl



1. Cjale cun atenzion dutis lis fotografiis che a son te mostre.
2. Sielç trê imagjinis che ti colpissin di plui e scrîf culî sot une curte spiegazion cu lis tôs impressions, come chest esempi:

CUI O CE VIODISTU TE FOTO?	CE SUCEDIAL?	CE PINSÎRS TI VEGNINO TAL CJÂF?
<i>O viôt siet oms, forsit soldâts cuntune motosee</i>	<i>A cirin di fâ sù des impalcaduris par tignî sù un edifici sdrumât</i>	<i>Si à di tornâ a fâ sù dut chel che al è colât</i>

tabele 1

3. Intes fotografiis tu puedis viodi ancje personis famosis (par esempi al è il Pape!) politics e sindics che a son stâts a Glemone subit dopo o pûr dopo tancj agns e che a àn fat alc di impuartant.

4. Cîr i nons di almancul trê personaçs e complete la tabele come tal esempi.

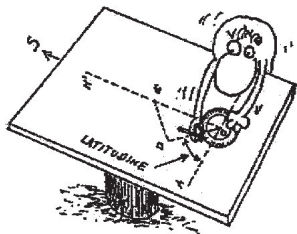
NON E COGNON	PROFESSION/ INCARIC	CE AIAL FAT
Karol Wojtyła - Pape Zuan Pauli Secont	Pape dal 1978 al 2005	Intal 1992 al è stât in visite a Glemone par ricuardâ lis mil vitimis dal taramot in Friûl e par rindi omaç ae ricostruzion

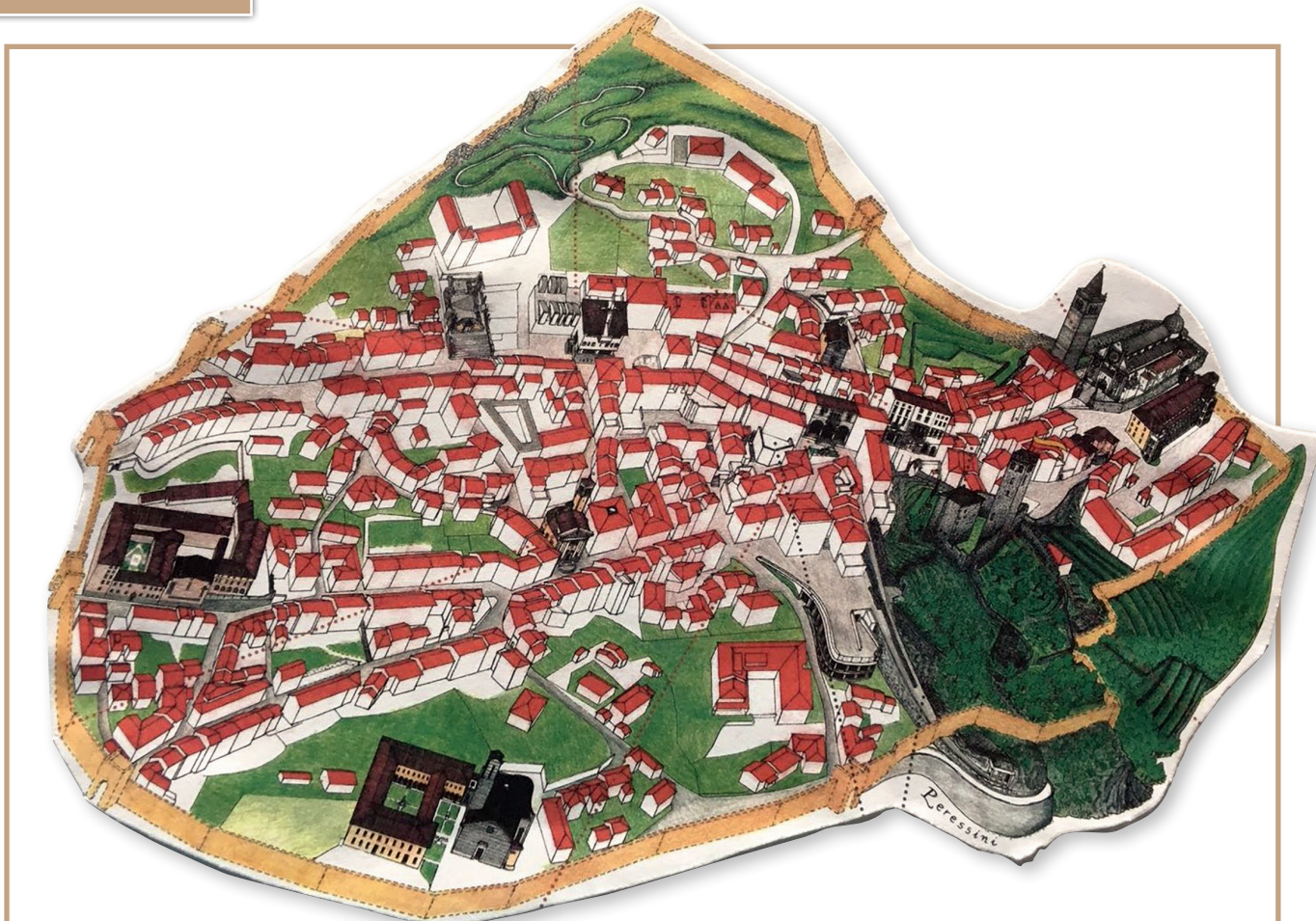
tabele 2

b. Lavôr di grup

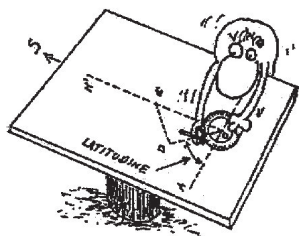
ATENZION: bisugne dividi i compits! Al covente:



un FOTOGRAF par fâ lis foto 	un CARTOGRAF par segnâ su la mape e par fâ la legenda 	un SCRIBE par cjapâ note 	un CONTROLÔR par controlâ che lis informazions a sedin justis, e scambiadis par furlan! 
Il fotograf lu fâs:	Il cartograf lu fâs:	Il scribe lu fâs:	Il controlôr lu fâs:



1. Te mostre a son fotografiis di edificis, palaçs, glesiis, stradis sdrumadis: sielzêť insieme trê esemplis (par esemplis il Domo).



Il cartograf al à di segnâju su la mape cun trê simbui diferents e costruî ançe une legenda.

legenda:



Domo

2. Il scribe al à di scrivi une curte descrizion par ogni element come tal esempli.



Domo gotic romanic di Sante Marie Assunte: su la façade une zigantesche statue di Sant Cristofol, alte 7 metris.

.....

.....

.....

3. Lait a cirî tal centri di Glemone chei edificis: il fotograf al à di fâ une foto che e mostri se e cemût che e je stade fate la ricostruzion.



4. Par ogni foto il scribe al scrîf une piçule note, come tal esempi:

Domo: lis colonis tal interni a son stuartis par vie dal taramot, e a fasin pardabon impression.



UNITÀT 2

L'ORCOLAT SI È DISMOT

TASK – ELABORAZION ATIVITÀT 1

Instalazion di artist



Cemût fâ une instalazion di artist?



1. Cjale cun atenzion ducj i materiâi che tu âs a disposizion.
2. Sielç un cartoncin colorât: al sarà la base de tô instalazion.
3. Cjale cun atenzion lis fotografiis.
4. Sielç cualchi fotografie che ti colpîs di plui.
5. Poie lis fotografiis secont il to gust sul cartoncin che tu âs sielt.
6. Sielç tra i materiâi che tu âs a disposizion (curdelutis, bastonuts, tocuts di cjarte, di cartoncin, di len, di stofe...) chei che ti ispirin di plui.
7. Prepare i materiâi pe decorazion: taie cu lis fuarpiis secont la misure e la forme che e va ben.
8. Cree une composizion metint dut adun e viôt se ti plâs.
9. Tache ducj i materiâi cu la cole.
10. Invente une frase come titul pal to lavôr.
11. Scrivile doprant i pasteis o i penarei.

TASK – ELABORAZION ATIVITÀT 2

PRESENTAZION

**Presente a vòs ai tiei compagns il to lavôr:
tu puedis doprâ chesis domandis tant che vuide.**



Domandis vuide pe esposizion orâl.

1. Di ce colôr isal il cartoncin che tu âs sielt?
2. Cemût mai âstu sielt chel colôr?
3. Tropis fotografiis âstu tacât?
4. Parcè lis âstu sieltis?
5. Ce rapresentino?
6. Ce materiâi ti sono coventâts pe decorazion?
7. Varesistu vût dibisugne di cualchi altri materiâl? Cuâl?
8. Isal stât difìcil inventâ un titul pal lavôr?
9. Sêstu sodisfat dal tô lavôr?



METÌN ADUN!

Prime i grups si misclîçin formant cuarti gnûfs grups:

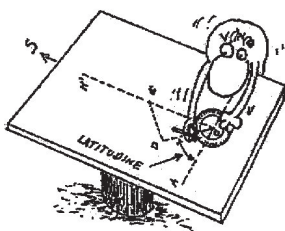
- il grup dai cartografs,
- il grup dai controlôrs,
- il grup dai fotografs,
- il grup dai scribis.

Dopo si dore la SCHEDE OPERATIVE compilate dilunc de mostre e, duncje, si metin adun dutis lis informazions.

Si lavore al computer e ae fin si realize une PRESENTAZION MULTIMEDIÂL POWERPOINT di classe cun ducj i materiâi, come esposizion de visite a Glemone.

SCHEDE OPERATIVE

in classe

**Cartografs**

Il vuestri incaric al è di meti adun lis informazions cjapadis sù e fâ une uniche mape cuntune uniche legenda.

Metêt adun doprant il pc.

Fotografs

Il vuestri incaric al è di sielzi lis fotografiis plui bielis che o vês fat e di meti dongje lis miôr didascaliis. O vês ancje di fotografâ lis "instalazions di artist".

E dopo metêt adun doprant il pc.

**Controlôrs**

Il vuestri incaric al è di controlâ lis informazions de tabele 2.

Non e cognon	Profession/ incaric	Ce aial fat
Karol Wojtyla - Pape Zuan Pauli Secont	Pape dal 1978 al 2005	Intal 1992 al è stât in visite a Glemone par ricuardâ lis mil vitimis dal taramot in Friûl e par rindi omaz ae ricostruzion

Se us mancje cualchi informazion sui personaçs, o podês fâ une ricercje su internet e zontâle.

Metêt dut adun intune tabele fate doprant il pc.

Scribis

Il vuestri incaric al è di scrivi un test metint dongje i pinsîrs che us son vignûts tal cjâf cjalant lis fotografiis de mostre, confrontant la tierce colone de tabele 1.

Cui o ce viodistu te foto?

*O viôt siet oms,
forsit soldâts
cuntune motosee*

Ce sucedial?

*A cirin di fâ sù
des impalcaduris
par tignî sù
un edifici sdrumât*

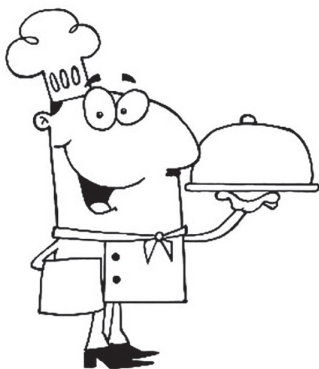
**Ce pinsîrs
ti vegnino tal cjâf?**

*Si à di tornâ a fâ sù
dut chel che al è colât*

Il test al pues tacâ cussì:

Dilunc de mostre nus son vignûts tal cjâf tancj pinsîrs come par esempi che si veve di tornâ a fâ sù dut chel che al jere colât: cjasis, glesiis, edificis.

Metêt adun doprant il pc.

**POST-TASK – INSOM
ATIVITÀT 2****1. Un tic di gramatiche: i mistîrs.
Passe dal masculin al feminin...**

Masculin	Feminin
il cogo	<i>la coghe</i>
il cartograf	
il mestri	
il puestin	
l'atôr	
il controlôr	

2.e dal feminin al masculin.

feminin	masculin
la professore	<i>Il professôr</i>
la fotografe	
la balarine	
la sienziade	
la dirigente	
la sartore	

UNITÂT 2

L'ORCOLAT SI È DISMOT

POST TASK – INSOM ATIVITÂT 3

Un zûc par te: cjate lis peraulis

Instalazion di artist

Y C M A T E R I Â L F C
Q L E N N K L I D Y Y A
B J U W N A S T R U T R
G A C J A R T E P F O T
Y D S E S F U B E F E O
F A N T A S I E N U S N
S P C D O S J J A A A C
T A I A L N F Z R R Y I
O S Q K R H U T E P C N
F T J F C T E T I I O C
E E I K Q G O N S I L U
Z I C O L Ô R N S S E P

**Cjate lis peraulis de tabelle:
a son scritis in orizontâl, verticâl e
diagonâl**

BASTONUTS
CARTON
CARTONCIN
CJARTE
COLE
COLÔR
FANTASIE
FUARPIIS
LEN
MATERIÂL
NASTRUT
PASTEI
PENAREI
STOFE
TAIÂ

POST TASK – INSOM ATIVITÂT 4

Un zûc par te: peraulis in crôs

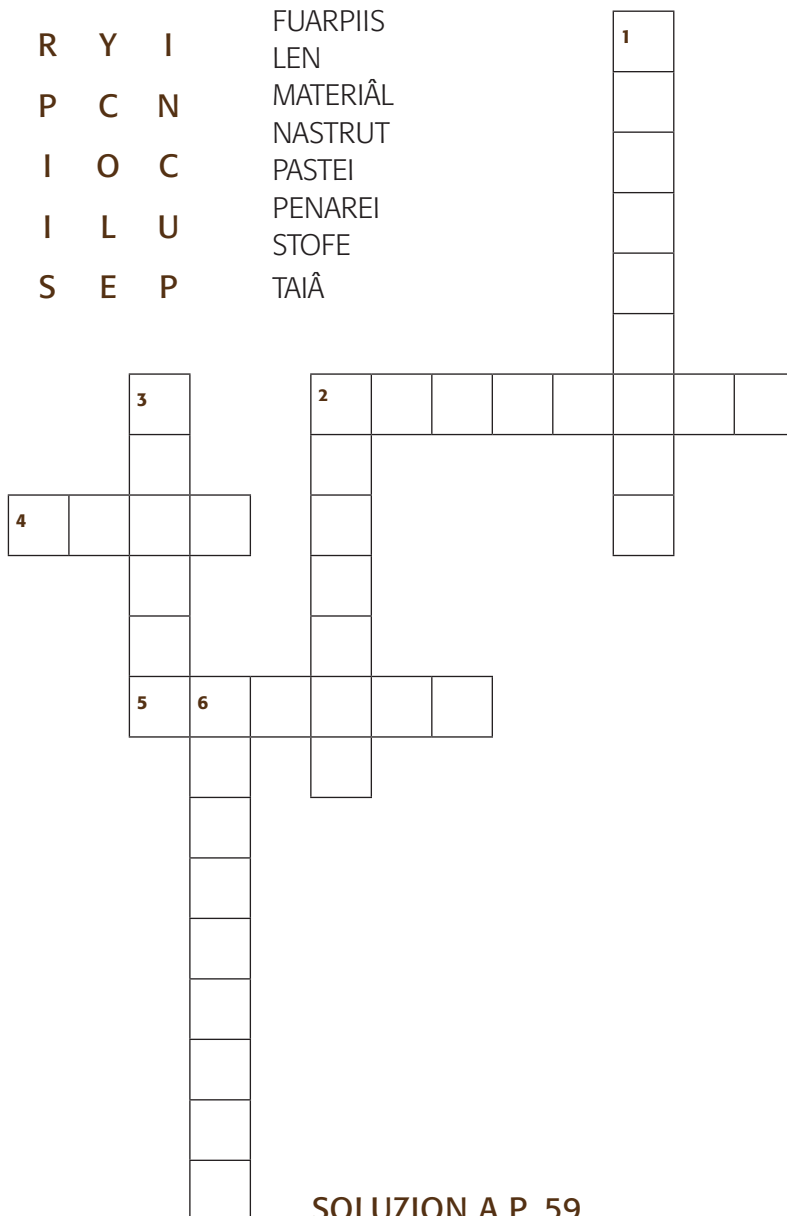
Dinsi di fâ

ORIZONTÂL

2. Cui che al fâs lis fotos
4. E covente par tacâ
5. Cui che al cjape note

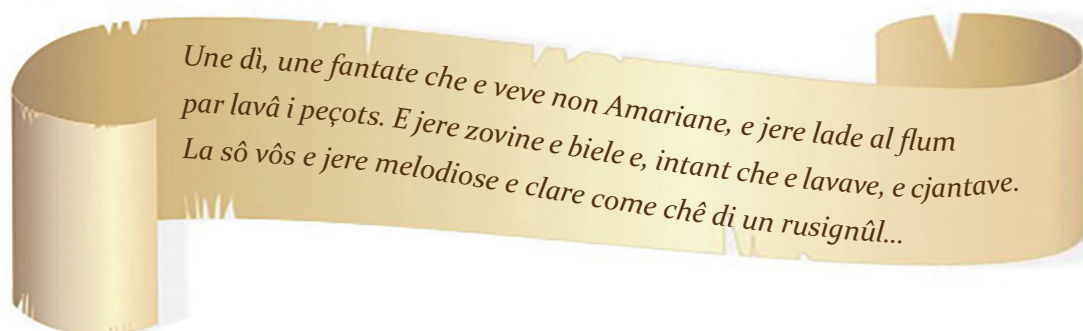
VERTICÂL

1. Cui che al fâs lis mapis
2. A coventin par taiâ
3. Blanc, zâl, ros, vert e neri a son ducj...
6. Cui che al controle



SOLUZION A P. 59

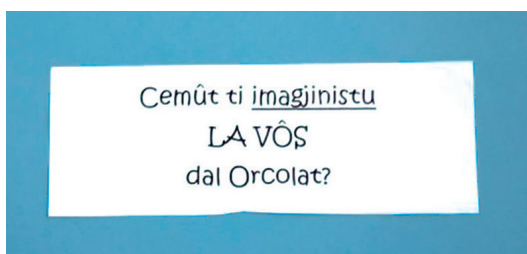
Cussì e tache la liende
che tu cognossis benon:



...e l'Orcolat? Cemût jerie la sô vôs?

La liende no lu conte e alore... lasse libare la tô imagjinazion e rispuint a cheste domande:

Cemût ti imagjinistu la vôs dal Orcolat?



Scrîf la rispuente suntun sfueut colorât e dopo tachilu suntun grant cartelon, cun ducj i sfueuts
dai tiei compagns.

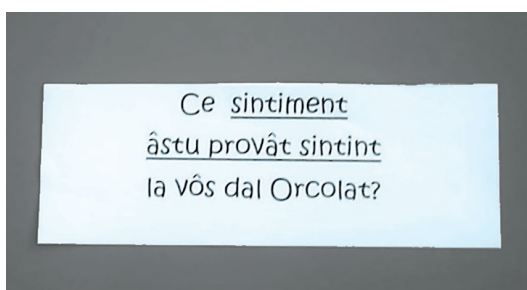
PRE-TASK – IMPRIN
ATIVITÂT 2

Scolte cun atenzion l'audio.

PRE-TASK – IMPRIN
ATIVITÂT 3

Cumò rispuint a cheste domande:

Ce sintiment âstu provât sintint la vôs dal Orcolat?



UNITÂT 3

FEVELANT DAL ORCOLAT

PRE-TASK – IMPRIN ATIVITÂT 4

Un zûc par te: cjate lis peraulis

Il taramot al puarte cun sé...

**Cjate lis peraulis te tabele:
a son scritis in orizontâl e verticâl.**

ANGOSSE
ANSIE
BATICÛR
DOLÔR
IMPOTENCE
MALINCONIE
MALUSERIE
PÔRE
SPAVENT
TERÔR

T	I	P	O	I	U	M	X	F	A	M	W
D	A	Z	A	M	D	O	L	Ô	R	H	T
Q	H	I	H	P	V	M	S	Z	M	L	E
X	A	N	G	O	S	S	E	Y	A	P	R
V	Y	V	P	T	H	K	B	E	L	C	Ô
X	B	H	X	E	N	E	A	A	I	O	R
P	Ô	R	E	N	E	A	T	W	N	V	H
A	E	C	D	C	Q	V	I	D	C	C	S
N	C	R	O	E	A	N	C	D	O	I	Y
S	P	A	V	E	N	T	Û	H	N	K	V
I	I	S	T	W	W	T	R	K	I	B	T
E	M	A	L	U	S	E	R	I	E	G	W

Par savênt di plui...

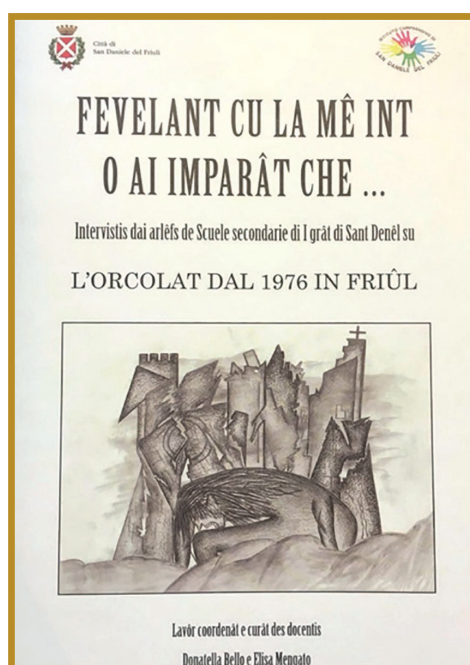
La Mostre Tiere Motus a Vençon

Par savê ancjemò alc in plui sul taramot dal 1976 si pues visitâ la Mostre Tiere Motus tal Palaç Orgnani Martina di Vençon (Ud) dulà che si cjatin fotografis, documents e testimoniancîs diviersis. Si pues ancje provâ la fuarce distrutiva dal taramot e sintî la vôs spaventose dal Orcolat, graciis a une proiezion fate di un grup di esperts de Universitât di Udin doprant un software di pueste e tecnichis une vore sofisticadis. Il video al ricostruîs in maniere cetant realistiche la gnot dai 6 di Mai dal 1976, cuant che il Domo di Sant Stieffin a Vençon al è stât sdrumât de scosse. Si viodin i mûrs che si sdrondenin, lis pieris che a colin jù, i lastrons di veri che si spachin, la polvar, i rudinaçs e si sint il ton dal taramot che al nas dal cûr de mont. Une esperience che e lasse a bocje vierte.

SCHEDE OPERATIVE

“Dal Orcolat mi àn contât che...”

Tu cjatis chi sot dai tescj: a son parts di intervistis che i arlêfs de scuele secundarie di prin grât di Sant Denêl a àn fat ai gjenitôrs, parincj e amîs domandant di fevelâur dal Orcolat. A son testimoneancis autenticis di personis che a àn vivût la experience teribile dal taramot dal 1976. I intervistâts a vevin etâts diferentis cuant che al è stât il taramot, e duncje tu viodarâs che ancje i lôr ricuarts a son diferents.



1. "O ai intervistât gno pari, che al veve 5 agns e si vise la fuarte sensazion di pôre soledut su la muse di so pari e sô mari e su chê de int."
2. "La persone che o ai intervistade e veve 8 agns, e jere a Osôf e si è sintude come che e fos la fin dal mont. E à pierdûts une agne e un barbe. La sô cjase no je colade, ma e à subît dams. Al è un ricuart vîf. Si impense i urlons des personis vivis sot tiere, cjaminant parsore lis maseriis subit dopo la scosse: ducj i grancj a cirivin di dâ une man, tirant fûr chei che a jerin sepulîts sot lis maseriis."
3. "Gno pari al veve 9 agns, al jere in tal curtîl a zuiâ cui siei amîs e sô sùr. Al à provade une sensazion strane di no rivâ a capî ce che al sucdeve e parcè che no si rivave a stâ impins, e no si saveve ce robe che e jere. Dopo e je sclopade la pôre. A pene finît di scjassâ a àn cirût subite i lôr gjenitôrs; al à cjatât so pari che ju à puartâts sul marcjepît di fûr di cjase, e so pari al è lât a cjoli so fradi e sô mari che a jerin al tierç plan de cjase. La tiere e à tremât in continui e si sintivin lis sirenis des ambulancis cori indenant e indaûr dal ospedâl (...)"

4. "O ai intervistât gno pari che al veve 11 agns; al jere a cjase sô: al è stât un moment di grant spavent, parcè che e jere une robe che nissun al cognosseve. Cuant che al à scomençât a tremâ, al à cirût di scjampâ, ma al vignive sbalotât di un cjanton a chel altri de cusine, la puarte e jere blockade e no si vierzeve. Al à rivât a lâ fûr dome cuant che al jere finît dut. Si riten fortunât di jessi vîf e nol augure a nissun di provâ tante pôre che ti reste dentri par tant timp. (...)"
5. "Mê mari e veve 13 agns. Tal moment de scosse e stave vignint fûr de glesie di Madone di Strade, a Sant Denêl, dopo dal Rosari: e à cjapât tante pôre parcè che no saveve ce che al jere sucedût, ma je e saveve che al jere sucedût alc di grâf. Alore e à scomençât a cori e a berghelâ, insiemi a lis amiis, par cirî un slarc. (...)"
6. "Al timp dal taramot gno pari al veve 16 agns. La prime piçule scosse di taramot e je stade juste une piçule niçulade. La seconde, lungje, interminabil scosse di taramot e je capitade intant che gno pari al jere su la terace (...): spaurît, stupît e plen di pôre che al colàs jù dut. Lis vosadis des personis in strade si misclîavin al rumôr dal taramot, fasint nassi un stât di angosse e di sconfuart. Intant che si tignive tal mûr de terace, al sintive ancje il rumôr dai plats rots, des robis coladis par tiere, il lampadari che al sdrondenave, i mobii che a russavin, intant che i mûrs de cjase si crepavin. Cuant che la scosse e je finide, cun so pari e sô mari a son vignûts jù pes scjalis internis dal condomini, insiemi cun ducj chei altris. La int e veve pôre, cualchidun al vaive, cualchidun altri al diseve: "Corêt, corêt prime che indi torni une altre!" e une siore e zigave disperade, parcè che e jere restade sierade dentri dal assensôr, cence lûs e cence corint. Gno nono (il pari di gno pari) al è lât inte cantine a manovrâ a man l'assensôr par liberâ la puare siore. Chê gnot nissun al è tornât a durmî in cjase (...) e a àn passade la gnot inte machine. (...)"
7. "Chestis a son lis peraulis di mê none: "Al timp dal taramot o vevi 25 agns. O jeri te cusine dal gno apartament al cuart plan e o ai sintût sdrondenâ i veris dal sorepuarte. O pensavi che e fos une corint di aiar, ma no jere chê. O ai pensât che a fossin jentrâts i laris in cjase: nancje chel, ma prime di finî il pinsîr... eco un sclop e il distudâsi de lûs. Dopo, zigos spaventâts, rumôr di veris rots, tons di robis che a colavin dai armârs che si vierzevin. Pôre complete e il pinsîr voltât ai miei fruts che o vevi di salvâ. Mi spietavi di cjatâmi abàs sot il grum di rudinaçs de cjase, sigure che si sarès disfate. A son passâts i 56 seconts plui luncs de mê vite. Cuant che finalmentri dut si è fermât, intun cidin di no crodi, o ai sbregât gno fi piçul dal jet cun ducj i bleons e lis cuviertis, o ai strent il grant sot il braç e mi soi butade, tal scûr, jù pes scjalis schivant i rudinaçs di vâs e plantis coladis. L'unic pinsîr al jere rivâ intun cjamp dongje cjase, dulà che nuie mi sarès colât intor. (...) Cun dut che a son passâts cuarante agns, mi pâre che al sedi sucedût îr e al baste un piçul moto de cjadree, de taule o dal jet par fâmi vignî il cûr in gole."
8. "Mê none e veve 29 agns, e jere tal so bar di Pontebe. Dal "Orcolat" si vise cuasi dut, a part cualchi particolar che e à pierdût cul passâ dal timp. Si vise di chê sere: ae prime scosse a pensavin che al fos un tren che al coreve masse di corse su la ferade che e passave li daûr. Dopo la seconde scosse a àn capît che al jere l'Orcolat. Pe pôre, e à corût a cjase sô a Pontebe a pôcs metris dal bar, par viodi dai doi fiis e de mari: par fortune a stavin ben, ma plens di pôre. Dopo, come ducj, a son lâts li dal cjamp sportîf li che la int dal paîs si dave dongje. Si è impensade dal so om, che al jere lât a Studene Base a cjoli il formadi, e e à scomençât a cjâlâ ator se lu viodeve. Tor miezegnot al è rivât ancje lui, tal cjamp sportîf a cirî la sô famee, dut agjitât e preocupât. Une volte cjatâts a àn durmît ducj in machine. (...)"

9. "Mê none e veve 29 agns, mi à contât cussì: "O jeri inte cjamare cu la man su la cluche de puarte, che no si vierzeve parcè che e balave dute la cjase. Par fortune che no soi jessude, parcè che dut il cuviert al è vignût jù sul puiûl."
10. "Mê none e veve 32 agns. Si cjatave a Vilegnove di Sant Denêl, te sô cjase. E jere rivade culi dome di un mê, rientrade de Svuizare dopo agns di emigrazion. Tal imprin e pensave che al fos un temporâl, cuant che dopo il so om i disè che al jere il taramot, je e tignì strentis lis sôs fiis e il so om, disint: "Stin dongje che se o vin di murî, o murin ducj insiem!" pensant che e fos la fin. E saltà ançe la corint. Il so om i disè di jessî; jê e jessî cu la fie plui grande, lui cu la plui piçule in braç e intant al pierdè une çavate. Jê i vosave di movisi e lui, tal scûr, al continuave a cirî la sô çavate, invezit di jessî fûr di corse. Jê e jere bielzà in tal curtîl, che lui al jere inmò dentri a cirî la çavate cu la frute tal braç. Jê e je tornade indaûr a vosâi di saltâ fûr discolç. Cumò, cuant che a pensin a chest, a fasin tantis ridadis, ma in chel moment i pinsîrs a jerin altris!"
11. "Mê none e veve 34 agns. A jerin cuasi lis nûf di sere e lis dôs frutis a jerin bielzà tal jet parcè che la di dopo a varessin vût di lâ a scuele, cuant che a sintin a sdrondenâ il jet e la plui grande e va a domandâ ce che al jere stât. Mê none e rispuint: "Al è nome Dario che al salte disore". E la frute, cuietade e torne intal jet. Pôc dopo e je rivade la seconde sdrondenade plui fuarte e plui a lunc e, plene di pôre, mê none e cor te cjamare des frutis e si bute sui jets, cirint di protezilis dutis dôs. Cuant che la tiere si jere cuietade, dute la int si jere cjatade intai curtîi e inte strade. A jerin ducj plens di pôre e nissun al è tornât a durmî in cjase chê gnot alì. (...)"
12. "Il nono al veve 34 agns. Mi à dite che no si dismentee la pôre e il rumôr, come chel di un mulin che al masane, soledut tes cjasis gnovis, dulà che al è plui fier e si sintive di plui."
13. "Mê none e veve 41 agns. Ai sîs di Mai tor lis nûf di sere e jere a vore intune fabriche di dolç a Feagne. In chel moment e veve tante pôre e ducj a vaivin, sconvolts e no si saveve ce fâ. Mê none, dopo che si è cuietade, e a cjolt la Cincent e e je lade di corse a cjase a San Vît par rivâ dal om e dai fruts di 12 e 5 agns. Intant che e stave lant a cjase, e à viodût lis crepis su la strade e si è preocupade ancjemò di plui. Cuant che e je rivade a cjase, par fortune, ducj a stavin ben e la cjase e jere ancjemò impins. Dal di dopo pe pôre di durmî in cjase a àn fat sù une tende, li che a àn durmît un mê e mieç. (...)"
14. "La none e veve 47 agns. Aromai si ricuarde pôc, parcè che a son passâts un biel pôcs di agns e jê e je diventade vecje, però e ricuarde di vê vude tante pôre, i fruts a vaivin, la int e jere spaventade e si sintivin ambulancis che a lavin a socori la int di chei altris paîs."
15. "La persone intervistade e veve 59 agns. Al jere in Sore Palût (...) par incuintrâ un amì che al veve di lâ a vore tal cjamp. In chel moment al provave un sentiment di pierdite e nol capive nuie e si jere tant spaventât. Al à pensât di lâ subit a cjase par controlâ che no fossin dams. Vie pal so percors al à viodût inte zone dal Repudi, che une part de cjase e stave colant e e sierave la strade. (...)"


Lavore tal piçul grup secont chestis istruzions:

- sielç trê testimoneancis
- lei cun atenzion e cîr di capî ben i trê tescj
- complete la tabele cu lis informazions che ti vegnin domandadis
- scrîf un test curt cu lis informazions te tabele
- prove a cirî su la cjartine fisiche e politiche dal Friûl Vignesie Julie i lûcs nomenâts tes testimoneancis
- ae fin confronte il lavôr cun chel dai tiei compagns

Ve ca un esempi:

La none e veve 23 agns, e jere in cjase, a Sunviele in compagnie di mê bisnone e di gno barbe, che al veve 9 mê. A àn sintude une fuarte scosse; mê none e veve domandât a mê bisnone ce che al jere sucedût, ma jê e veve dite di stâ tranquile, che e podeve jessi tonade la polvariere li dongje. Sintude une seconde scosse, a son corudis jù sveltis, cun gno barbe tal braç. Gno nono al veve 29 agns (...) I miei nonos si ricuardin chê gnot pal dolôr, la inciertece e pai tancj dams che al veve fat il taramot e si visin ancjemò il rumôr des sirenis des ambulancis. A sintin inmò la pôre pes scossis, duradis a dilunc, e si visin dal frêt te machine di gnot, parcè che la int e durmive di fûr pe pôre che une altre scosse di taramot e ves fat colâ la lôr cjase.(...)

- Cui isal l'intervistât? - Cui ise l'intervistade?	- Trops agns vevial tal Mai dal 1976? - Trops agns vevie tal Mai dal 1976?	- Dulà jerial tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)? - Dulà jerie tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)?	- Ce sentiments aial provât cuant che e je stade la scosse? - Ce sentiments aie provât cuant che e je stade la scosse?
La none	23 agns	a Sunviele in cjase	Dolôr, incertece e pôre
L'intervistade e je la none dal intervistadôr. Tal Mai dal 1976 e veve 23 agns. Tal moment de scosse e jere, a Sunviele, in cjase. I sentiments che e à provât a son il dolôr, la incertece e la pôre.			

testemoneance n°

- Cui isal l'intervistât? - Cui ise l'intervistade?	- Trops agns vevial tal Mai dal 1976? - Trops agns vevie tal Mai dal 1976?	- Dulà jerial tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)? - Dulà jerie tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)?	- Ce sintiments aial provât cuant che e je stade la scosse? - Ce sintiments aie provât cuant che e je stade la scosse?
..... 			

testemoneance n°

- Cui isal l'intervistât? - Cui ise l'intervistade?	- Trops agns vevial tal Mai dal 1976? - Trops agns vevie tal Mai dal 1976?	- Dulà jerial tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)? - Dulà jerie tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)?	- Ce sintiments aial provât cuant che e je stade la scosse? - Ce sintiments aie provât cuant che e je stade la scosse?
..... 			

testemoneance n°

- Cui isal l'intervistât? - Cui ise l'intervistade?	- Trops agns vevial tal Mai dal 1976? - Trops agns vevie tal Mai dal 1976?	- Dulà jerial tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)? - Dulà jerie tal moment de scosse (paîs e lûc in cjase, in cjamare, di fûr...)?	- Ce sintiments aial provât cuant che e je stade la scosse? - Ce sintiments aie provât cuant che e je stade la scosse?
..... 			



SCHEDE OPERATIVE

Tu gjornalist

Tu gjornalist: al è il to moment.

Cui podaressistu intervistâ fra parincj, gjenitôrs, cognossints, amîs par che ti contin alc dal taramot dal 1976?

Come un vêr gjornalist tu âs di organizâti une vore ben:

- prin di dut tu âs di sielzi cui intervistâ;
- dopo tu âs di pensâ a cuant e cemût fâ la interviste: par telefon, vie skype, di persone, a cjase tû o a cjase dal intervistât?
- tu âs di decidi se scrivi lis rispuestis a man, o pûr registrâlis de vive vûs cun telefon o altris imprescj;
- pensistu di fâ une video interviste?
- e cumò bute jù une liste di domandis pe tû interviste.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il gjornalist disordenât



Un gjornalist al veve di intervistâ il sindic, un impuartant zuiadôr di balon e une famose sienziade... ma lis domandis si son dutis miscliçadis e cumò nol sa plui ce fâ. Judilu tu e met lis domandis intal puest just de tabel.

Domandis

1. Cemût pensistu di risolti il probleme dal trafic intal centri?
2. Vâstu di acuardi cun duç i tiei compagns di squadre?
3. Sêstu sodisfate dai tiei ultins studis?
4. Cuâl esperiment ti aial dade plui sodisfazion?
5. Cemût pensistu di puartâ tancj turiscj te nestre bieie citadine?
6. Sêstu sodisfat dal risultât de ultime partide?
7. Dispès i marcjepîts a son sporcs e pôc curâts: âstu cualchi proget par miorâ?
8. Cuale ise la squadre plui fuarte dal campionât?
9. A quale ricercje stâstu lavorant cumò?

Domandis n°.....	Domandis n°.....	Domandis n°.....

UNITÂT 3

FEVELANT DAL ORCOLAT

POST-TASK – INSOM ATIVITÂT 2

Un tic di gramatiche: i pronons personâi. Tu sâs che par furlan si doprin doi pronons personâi cun funzion di sogjet: cjale cheste tabelle.

PERSONE	PRONON SUBIET	ATON
1°	JO	O
2°	TU	TU
3°	LUI	AL
3°	JÊ	E
1°	NÔ, NOALTRIS	O
2°	VÔ, VOALTRIS	O
3°	LÔR	A

Cjale chestis frasis:

Jo o soi une brave balarine.

Tu tu vâs a zuiâ di balon.

Lui al lei un fumut dai Gnognosaurs.

Jê e scolte la musiche.

Ogni dì **nô o** corin sul prât.

Voaltris o tornais di scuele une vore tart.

Lôr a sunin intune bande di paîs.

1. Complete lis frasis cul pronon aton che al mancje: juditi cu la tabelle.

- Jo ai cjatade une grove amie.
- Ogni tant nô lin a nadâ in pissine.
- Lui lavore come gjornalist pal giornâl locâl.
- La sienze à fate une ricercje une vore impuartante.
- Tu sês un cartograf.
- I brâfs zuiadôrs di balon son une vore famôs.
- Voaltris sês a stâ daûr de scuele.

I pronons atons a coventin par fâ la forme interrogative: **cjale la tabelê**.

Forme affermative	Forme interrogative
Jo o soi une brave balarine.	<i>Jo soio o une brave balarine?</i>
Tu tu vâs a zuiâ di balon.	<i>Tu vâstu tu a zuiâ di balon?</i>
Lui al lei un fumut dai Gnognosaurs.	<i>Lui leial al un fumut dai Gnognosaurs?</i>
Jê e scolte la musiche.	<i>Jê scoltie e la musiche?</i>
Ogni dì nô o corin sul prât.	<i>Ogni dì nô corino o sul prât?</i>
Voaltris o tornais di scuele une vore tart.	<i>Voaltris tornaio o di scuele une vore tart?</i>
Lôr a sunin intune bande di païs.	<i>Lôr sunino a intune bande di païs?</i>

2. Trasforme chestis frasis inte forme interrogative: juditi cu la tabelê.

Forme affermative	Forme interrogative
Jo o soi stât brâf.	?
Tu tu âs pôre.	?
Lui al torne di Sunviele.	?
Jê e prove dolôr.	?
Nô o stin in cjamare.	?
Voaltris o studiaais il furlan.	?
Lôr a zuin a cjartis.	?

3. Trasforme lis frasis dal esercizi 1 inte forme interrogative: juditi cu la tabelê.

1. Jo
2. Ogni tant
3. Lui
4. La sienziade
5. Tu
6. I brâfs zuiadôrs di balon
7. Voaltris

UNITÂT 3

FEVELANT DAL ORCOLAT

POST-TASK – INSOM ATIVITÂT 3

Un zûc par te: peraulis in crôs

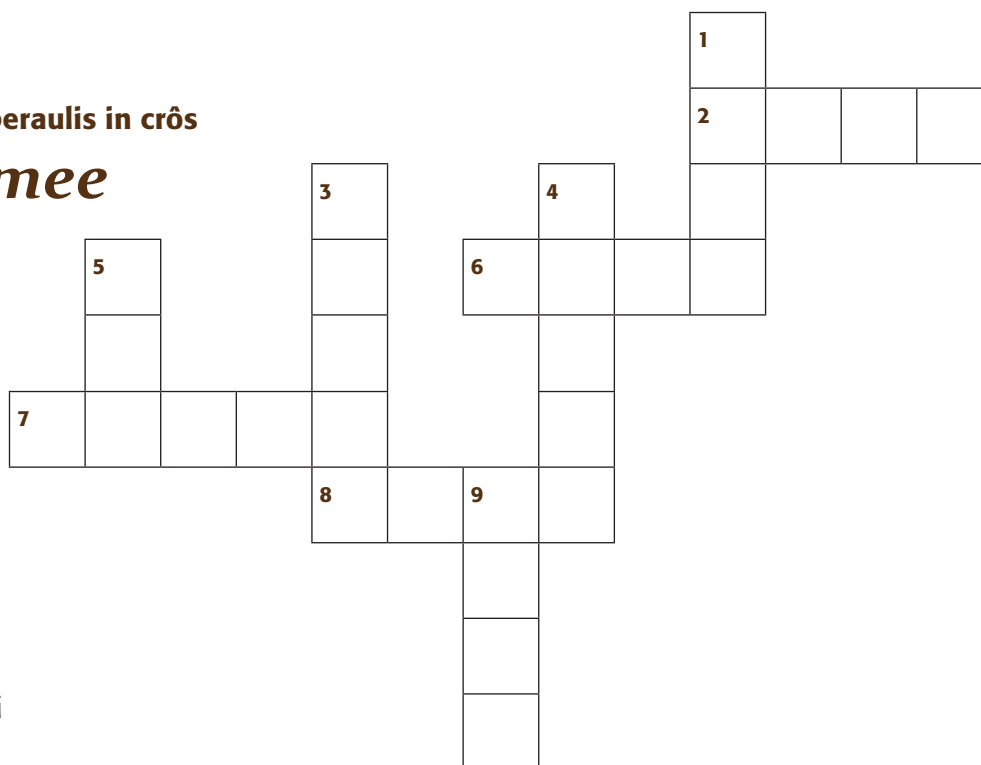
La famee

ORIZONTÂL

2. La sût di to pari
6. Tô sût e je sô fie
7. Il fi di to pari e tô mari
8. La mari di tô mari

VERTICÂL

1. To fradi al è so fi
3. Il fi di to barbe
4. Il fradi di to pari
5. La fie di to pari e tô mari
9. Il pari di tô mari



SOLUZIONE A P. 59

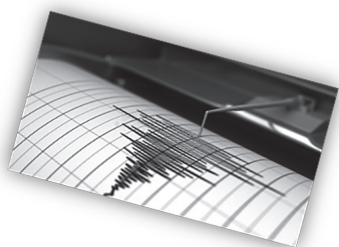


Brainstorming: prove a rispuindi a vòs a chestis domandis.

- Parcè sucedino i taramots?
- Ce isal sot tiere che al fâs sdrumâ dut?
- Un Orcolat? Un sarpint?
- Si puedino previodi i taramots?
- Si puedial evitâ i dams?
- I taramots sono ducj compagns?
- Cemût si misurino?

Brainwriting

- scrîf sul sfueut che ti à dât l'insegnant une peraule clâf che tu âs sintût tal video
- scambie il to sfueut cun chel di un compagn: tu cjarârâs une peraule scrite parsore, cîr di spiegâle, scrivint ce che e indiche
- scambie ancjemò une volte il sfueut cuntun altri compagn
- lei ce che al è scrit e viôt se tu puedis zontâ alc
- ae fin o varês cjarât e scrit lis definizions des peraulis clâf, e o podês tacâlis dutis suntun grant cartelon



**Lei di bessôl cun atenzion chest test:
i dissens ti judin a capî.**

Misurâ il taramot

Par rivâ adore a capî a fonts un taramot si pues “misurâlu”? Ma cemût si fasial? Pes distancis si doprin lis misuris di lungjece, pai licuits lis misuris di capacitât... e pal taramot si puedin cjarâ in considerazion doi aspiets: la energjie liberade e i dams fats dal sisme.

*La energjie che si libare cul taramot e ven misurade cun struments come il **sismograf**: come riferiment si dopre il **sisteme Richter** che al misure la fuarce dal sisme e la clame “**magnitudo**”. Di solit si clame “**scjale**” Richter, ancje se no je propit “fate di scjalins”.*

*I dams fats dal sisme, invezit, si misurin cu la **scjale Mercalli**: e à 12 grâts, che a son come dai scjalins: il prin scjalin al indiche une scosse regjisttrade dome dai struments, l'ultin scjalin al indiche une scosse dal dut disastrose.*

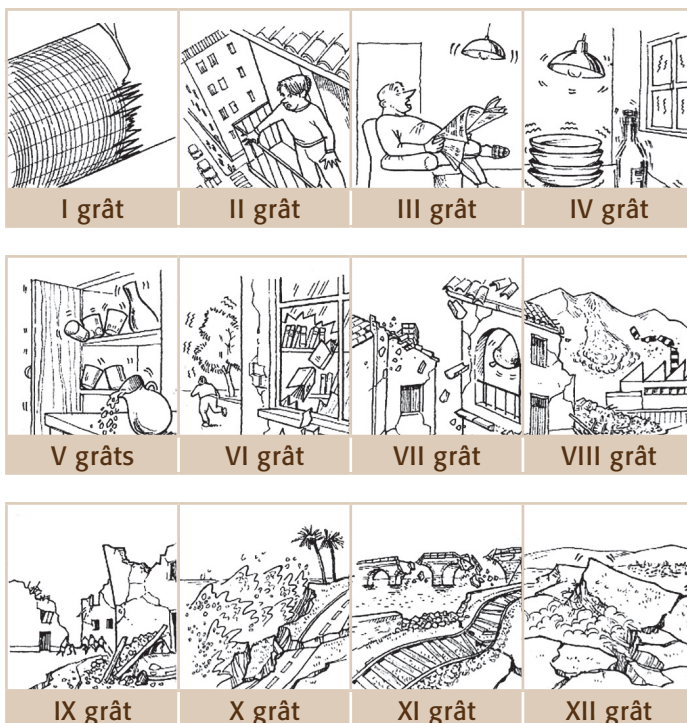
Cjale cheste tabele che ti mostre cemût che e funzione la scjale Mercalli:

Grât	Il taramot
I	al ven registrât dome dai struments
II	si lu sint ai plans plui alts dai edificis
III	al fâs tremâ il lampadari
IV	al fâs tremâ i veris
V	al fâs colâ piçui ogjets e lis personis si inacuarzin
VI	al romp veris, al crepe i mûrs, e ducj lu sintin e a àn pôre
VII	al bute jù cops e al è dificil restâ in pîts
VIII	al bute jù cjamins
IX	al vierç sclapaduris tal teren
X	al fâs sdrumâ trê cuarts des cjasis e al fâs saltâ fûr la aghe dai flums
XI	al deforme lis sinis des feroviis
XII	al sdrume dut e al fâs cambiâ direzion ai flums

UNITÂT 4

E SE AL TORNE L'ORCOLAT?

SCHEDE OPERATIVE



PRE-TASK – IMPRIN ATIVITÂT 5

Misurìn l'Orcolat!

Lavore intun piçul grup. Culì sot tu cjatis in disordin dodis adietîfs: metiju dongje e dopriju par descrivi intune altre maniere i grâts de scjale Mercalli: l'esercizi al è bielzà inviât.

*avonde fuart - dal dut disastrôs - disastrôs - distrutîf - fuart - indistint - lizêr - moderât - ruinôs
une vore distrutîf - une vore fuart - une vore lizêr*

Grât	Il taramot	Il taramot al è
I	al ven registrât dome dai struments	
II	si lu sint ai plans plui alts dai edificis	
III	al fâs tremâ il lampadari	
IV	al fâs tremâ i veris	
V	al fâs colâ piçui ogjets e lis personis si inacuarzin	<i>avonde fuart</i>
VI	al romp veris, al crepe i mûrs, e ducj lu sintin e a àn pôre	
VII	al bute jù cops e al è dificil restâ in pîts	
VIII	al bute jù cjamins	
IX	al vierç sclapaduris tal teren	
X	al fâs sdrumâ trê cuarts des cjasis e al fâs saltâ fûr la aghe dai flums	<i>ruinôs</i>
XI	al deforme lis sinis des feroviis	
XII	al sdrume dut e al fâs cambiâ direzion ai flums	

Un tic di gramatiche: adietîfs numerâi cardinâi e ordinâi.
Complete la tabele cu lis informaziuns che a mancjin!

CUATRI

CUTUARDIS

DIECIM OTÂF

DIECIM SECONT

DIECIM TIERÇ

DÎS

DISENÛF

DISESIET

DODIS

SECONT

SEST

SIET

VINCJESIM

Cifre arabe	Adietîf numerâl cardinâl	Numar roman	Adietîf numerâl ordinâl
1	UN	I	PRIN
2	DOI	II	
3	TRÊ	III	TIERÇ
4		IV	CUART
5	CINC	V	CUINT
6	SÎS	VI	
7		VII	SETIM
8	VOT	VIII	OTÂF
9	NÛF	IX	NOVESIM
10		X	DIECIM
11	UNDIS	XI	DIECIM PRIN
12		XII	
13	TREDIS	XIII	
14		XIV	DIECIM CUART
15	CUINDIS	XV	DIECIM CUINT
16	SEDIS	XVI	DIECIM SEST
17		XVII	DIECIM SETIM
18	DISEVOT	XIIX	
19	DISENÛF	XIX	DIECIM NOVESIM
20	VINCJ	XX	

Par savênt di plui...

Laboratori didattic sul taramot, Glemone

Par cognossi ancjemò plui a fonts i fenomens sismics in mût che i fruts a puedin partecipâ e fâ une esperience impuartante l'Ecomuseo delle Acque cul contribût sientific dal INGV (Istitût Nazionâl di Gjeofisiche e Vulcanologjie) al propon percors didattics par cognossi la struture de tiere, la teorie des plachis, la origin e la tipologie dai vulcans, i struments di rilevazion e misurazion, lis misuris di prevenzion, la gjeologjie de Italie, dal Friûl e dal Glemonàs.

www.ecomuseodelleacque.it

TASK – ELABORAZION ATIVITÂT 1

Ce fâ se l'Orcolat al rive a scuele?

Culî sot tu cjatis cualchi consei su ce che si à e ce che no si à di fâ se e capite une scosse di taramot intant che tu sês a scuele.

DILUNC LA SCOSSE	
TU ÂS DI:	NO TU ÂS DI:
mantignî la calme	cori
fermâ chel che tu eris daûr a fâ	saltâ fûr dai barcons
slontanâti dai barcons	doprâ l'assensôr
parâti sot dal banc o sot il speli de puarte	pierdi timp par cjapâ sù lis tôs robis (libris, cartele)
scoltâ lis indicazioni	

DOPO LA SCOSSE	
TU ÂS DI:	NO TU ÂS DI:
saltâ fûr cun calme	cori
metiti in file	sbertâ
puartâti tai lûcs di racuelte	doprâ l'assensôr
judâ cui che al è in dificoltât	movi i ferîts grâfs

How to run away from the Orcolat in English?

Volte par inglêš i conseis (domande la colaborazion dal to insegnant di inglêš).
Se in classe cualchidun al cognòs o al fevele altris lenghis si pues voltâ i conseis intes lôr lenghis.



Ciak si scjampe ... cun calme!

La tô classe e à il compit di realizâ un video par mostrâ ai compagns di chês altris classis cemût compuartâsi tal câs che al sucedi un taramot intant che o sês a scuele.

- Dividêsi in grups.
- Ogni grup al à di sielzi une des indicazioni des tabelis “Dilunc la scosse” e “Dopo la scosse”.
- Ogni grup al zire un piçul video propit a scuele, mostrant cemût compuartâsi in sigurece.
- Ae fin metêt adun ducj i video par creâ un unic filmât... a proposit: registrait ancje la vôs di cualchidun che al lei lis istruzions... magari in furlan, inglêš...

1. UN, TWO, DREI...

Complete la tabelle cui numars intes lenghis che tu cognossis... e cjale se si somein o pûr no (se no tu sâs, tu puedis cirî sul vocabolari, ancje su internet).

Cifre arabe	Par furlan	Par inglêš	Par todesc	Par francês	Par.....
0	zero				
1	un				
2	doi				
3	trê				
4	cuatri				
5	cinc				
6	sîs				
7	siet				
8	vot				
9	nûf				
10	dîs				

2. ANCIJEMÒ MISURIS.

In chest test a son contignudis informaziuns sbaliadis: cjaminis e torne a scrivi il test just!

La energjie che si libare cul taramot e ven misurate cun struments come il sismograf: come riferiment si dopre la scjale Mercalli che e misure la fuarce dal sisme e la clame "magnitudo". Di solit si clame "scjale", ancje se no je propit "fate di scjalins". I dams fats dal sisme, invezit, si misurin cul sisteme Richter fat di cinc grâs, che a son come dai scjalins: il prin scjalin al indiche une scosse dal dut disastrose, l'ultin scjalin al indiche une scosse registrade dome dai struments.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. LA TABELLE SDRUMADE.

Cualchidun al à metût in disordin la tabelle: torne a scrivile cu lis peraulis tal ordin just.

DOPO SCOSSE LA			
ÂS TU DI:	TU NO ÂS DI:	TU ÂS DI:	
fûr cun calme saltâ	cori		cori
metiti file in	sburtâ		
tai puartâti racuelte lûcs di	assensôr doprâ l'		
è che judâ in al dificoltât cui	grâfs i ferîts movi		

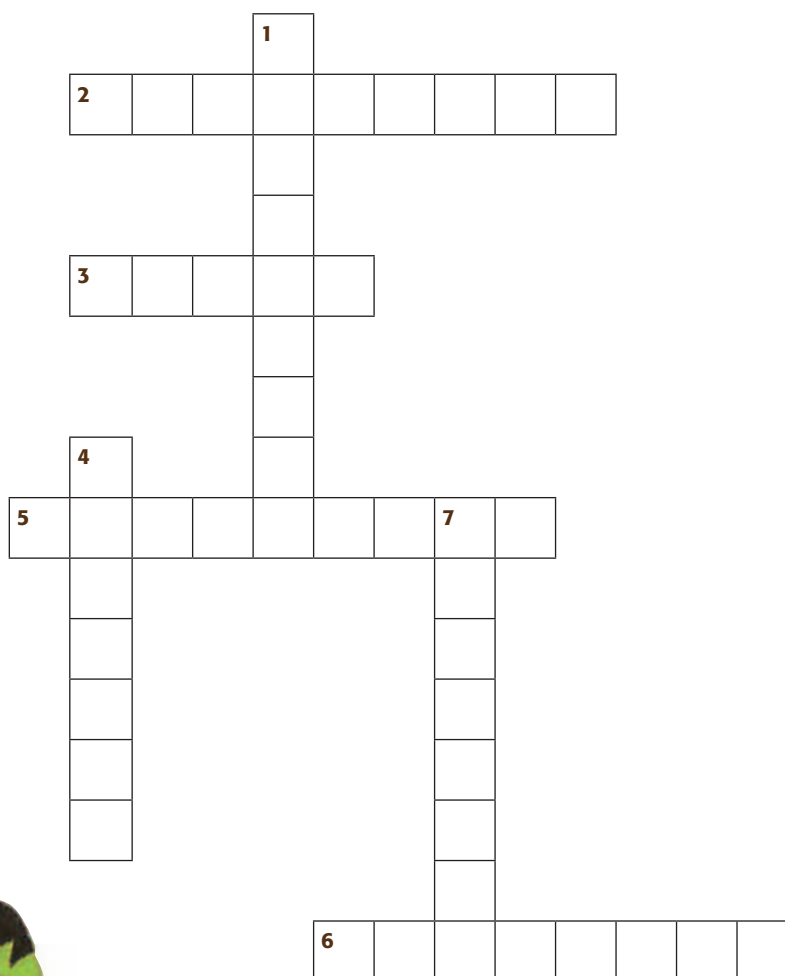
Un zûc par te: peraulis in crôs

*Par misurâ i taramots***ORIZONTÂL**

2. Un taramot dal ultin grât de scjale Mercalli al è
3. I grâts de scjale Mercalli
5. Strument che al misure la energie di un taramot
6. La scjale che e misure i dams di un sisme

VERTICÂL

1. La fuarce dal taramot si clame
4. La scjale che e misure la fuarce di un sisme
7. Dilunc de scosse non tu âs di doprâlu



SOLUZION A P. 59

abbuonati: tutti gli alunni uscirono con la media dei risultati conseguiti durante l'anno. "Uno dei pochi vantaggi!" afferma la mamma.

V.M. Mia mamma aveva 14 anni, ricorda che in casa si entrava velocemente, solo per lavarsi; l'acqua del rubinetto non si poteva bere, bisognava prima farla bollire per farla disinfettare.



L'aghe puartade in damigianis

G.G. Ecco le parole della persona che ho intervistato: "Avevo 15 anni e mi trovavo a Cave del Predil. Ad un certo punto è andata via la luce, c'è stato un grande momento di panico, si muoveva tutto tantissimo. Ne rendeva conto di che cosa stava accadendo."

un colpo di tensione più forte del solito, però la scossa è durata a lungo e noi ci siamo messi tutti a correre, perché eravamo al piano superiore dell'edificio. Quando siamo usciti nel cortile e sulla strada, sono caduti tutti i comignoli che c'erano sul tetto. A Cave, un paese vuoto, sotto, il terremoto si è sentito fortissimo. A distanza di quarant'anni, anche se non ho perso i miei cari, a pensarci, provo ancora tanta paura."



L'Orcolat tant che un drac "plattà dismenteat vivaròs e luscint" come che al dis tes sòs poesis Leonardo Zanier

G.A.M. Ho intervistato lo zio, che aveva 16 anni e stava partecipando ad una riunione al ricreatorio a Cave del Predil. Scappò dalla sala riunioni e quando si riprese dallo spavento, corse a cercare i suoi genitori e fratelli. Quando arrivò nell'appartamento del condominio vide delle crepe sulle scale, ma all'interno non c'era più nessuno. Tornò a casa domandando a degli amici se c'era stato un terremoto.

vivaci e iperattivi. Saranno state l'ansia e la paura di quei momenti, tanto da farli soprannominare "i TERREMOTATI". A dire il vero, mia mamma me lo conferma, il soprannome vale ancora adesso!

D.M. La persona che ho intervistato aveva 29 anni. A volte ricorda ancora le persone che urlavano e i bambini che piangevano.



L'Orcolat impresionat sot de mont San Simeon, secont la liende

30/40 agns

S.C. Mè none e veve 32 agns. Si c'jave a Vilegnove di Sant Denèl, te sò cjase. E jere rivade cul dome di un mès, rientrade da Svizze dopo agns di emigrazion. Tal imprin e pensave che al fos un temporâl, cuant dopo il so tornament al jere il taramot, je e c'era un gran spavento. Il so om, che al jere un vint di emigrazion, al jere un vint di emigrazion, al jere un vint di emigrazion.

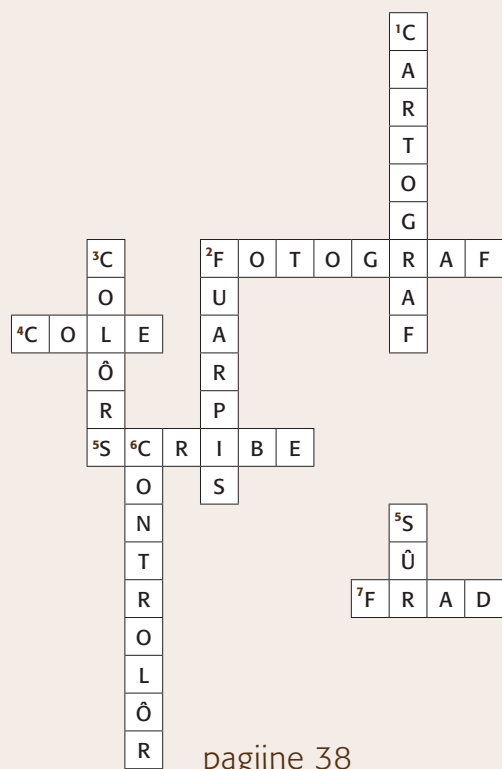
vosave di movisi e lui, tal scûr, al continuave a cirî la sò gavate, invece di jessi fûr di corse. Jè e jere bielzà in tal curtil, che lui al jere innò dentri a cirî la gavate cu la frute tal braç. Jè e je tornade indaûr a vosài di saltà fûr discolg. Cumò, cuant che a pensin a chest, a fasin tantis ridadis, ma in chel moment i pinsirs a jerin altris!



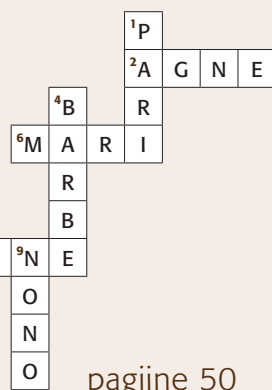
L'Orcolat tant che "un drac che sot via al va sgârfant ora prescint par fà sprofondà citâts e marans e cà e là a so caprici las cjassas dai furians" come che al dis tes sòs poesis Leonardo Zanier

F.P. G. Ho intervistato una persona che aveva 33 agns. Aes nûf di agns, al jere un vint di emigrazion, al jere un vint di emigrazion, al jere un vint di emigrazion.

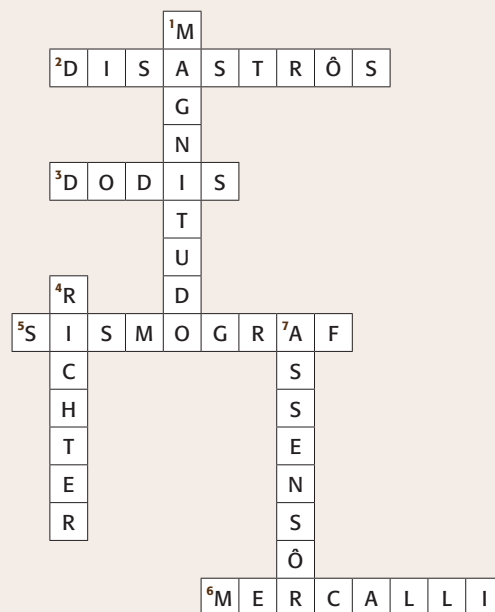
SOLUZIONI



pagine 38



pagine 50



pagine 57

BIBLIOGRAFIE

- AA.VV., 1976 6 maggio, *Frammenti di memoria, Drobcî Spomina, Sclesis di memorie*, Città di Gemona del Friuli
- AA.VV., *La culine furlane*, [Udin], Consorzi universitari dal Friûl, 2013
- BELLO D., MENGATO E., *Fevelant cu la mê int o ai imparât che... intervistis dai arlêfs de Scuele secundarie di I grât di Sant Denêl sul Orcolat dal 1976 in Friûl*, Comune di San Daniele del Friuli, 2016
- CARROZZO S., PUP C., PERESSINI L., *Viaç tal Friûl di magance*, [Remanzacco], Serling, 2011
- Cjarte dal Friûl. *Cjarte stradâl cu la tabele dai nons - 1:150.000*, Tavagnacco, casa editrice Tabacco, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2005
- DAVINI M., *101 storie sul Friuli che non ti hanno mai raccontato*, Roma, Newton Compton Editori, 2013
- DI QUAL G., DE LUCA G., *Silvie e l'Orcul. Une storie di fantasie dal taramot in Friûl*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2018
- LUCIANI R., *A lezion di taramot*, Firenze-Milano, Giunti, 2003
- PATAT M., *"Sinfonie di nons". Nons di di viis e di placis te toponomastiche uficiâl di Glemone*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 2003
- RUSSO C., *Friuli prima e dopo il terremoto*, Udine, Cartolnova, 1976

SITOGRAFIE

- laterratremablog.wordpress.com/2017/02/11/sisma-mito-e-leggende/
- youtu.be/lkPVGq6TZbg
- www.arlef.it/risorsis/toponomastiche/
- www.ecomuseodelleacque.it/
- www.ecomuseodelleacque.it/lab-terremoto/1976-frammenti-di-memoria/
- www.ingv
- www.meteoweb.eu/2016/08/terremoti-definizione-storia-leggende/732658/
- www.raiscuola.rai.it/lezione/i-terremoti/14834/default.aspx#
- www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-799d40eb-3e1e-449c-885d-72ab7d0e9f61.html
- www.tieremotus.it/
- www.toolsforeducators.com
- www.udinetoday.it/cronaca/terremoto-friuli-1976-audio-intero-originale-sisma-registato-mario-garlatti-udine-video.html



Il **Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane (Docuscuele)** al vûl jessi un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Docuscuele al è un projet inmaneât de Societât Filologjiche Furlane inte suaze di une convenzion cu la Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane - ARLeF, cul jutori de Region Autonome Friûl Vignesie Julie e la colaborazion dal Ufici Scolastic Regionâl pal Friûl Vignesie Julie.

Docuscuele al lavore daûr cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion**: racuelte di materiâi, projets, publicazions su la didattiche in/di lenghe furlane
2. la **formazion**: ativitâts didattichis tes scuelis, percors di inzornament pai insegnants
3. la **informazion**: incuintris e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis; gjestion di un sît internet e di un servizi di newsletter;
4. la **produzion** e la distribuzion di **materiâi didattics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis "buinis praticis" metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis esperiencis inovativis
- inmaneâ une rêta di insegnants che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai projets pal furlan
- indreçâ i insegnants viers di une formazion continue;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une sielte consapevule dal furlan a scuele.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:

www.scuelefurlane.it - info@scuelefurlane.it